ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno III Num. 148
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

MERCOLEDI
GIOVEDI
22-23 Giugno 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 40-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerciali L. 100 (lunedì 150), Annunzi finanz. e legali L. 168. Necrologie L. 90 (diritto fisso per adesione L. 900). Echi cronaca e Spett. L. 300 (lunedì 300) la linea. Pubblic. econom.: vedere rubr. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1500): Italia anno L. 3780, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero: anno L. 6600, semestre L. 3340, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

GIORNATA RISOLUTIVA PER IL RITORNO AL LAVORO NEI CAMPI

La cessazione immediata dello sciopero condizione per l'arbitrato del Parlamento

Gli organismi sindacali dei lavoratori accettano le proposte dell'on. Gronchi - Si attende l'adesione della Confida - Ripresa delle trattative per l'industria, mentre lo sciopero dei marittimi paralizza le comunicazioni tra i porti del continente e le isole

Roma, mercoledì sera.

Entro il pomeriggio d'oggi il presidente della Camera farà conoscere alle organizzazioni sindacali se il Parlamento accetta di fare da arbitro nella vertenza dei braccianti, che sono ormai giunti alla quinta settimana di sciopero. In sostanza tutto lascia prevedere che l'on. Gronchi darà una risposta affermativa.

L'on. Gronchi ha ricevuto in mattinata il presidente della Confederazione dei coltivatori diretti e il ministro del Lavoro Fanfani. Successivamente, poco dopo le 11, si è intrattenuto con il presidente del Senato per un esame del problema.

In giornata il presidente della Camera avrà pure uno scambio di idee con il ministro dell'Agricoltura Segni.

L'on. Giovanni Gronchi

Non c'è dubbio che Gronchi e Bonomi, che si incontreranno nuovamente nel tardo pomeriggio, siano d'accordo nel non negare l'ausilio del Parlamento per la soluzione di un problema di così vasta e grave portata, così come sono d'accordo sulla necessità dell'adesione anche della Confida, che finora non si è pronunciata.

Prima di dare una risposta definitiva, l'on. Gronchi si incontrerà anche con i rappresentanti degli agricoltori, allo scopo di sollecitare la loro adesione. Si ritiene che la Confida non rifiuterà aprioristicamente di dare il proprio assenso.

Le condizioni poste ieri dal presidente della Camera ai rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali (mandato di fiducia senza condizioni e cessazione immediata dello sciopero) sono state praticamente accettate anche dalla C.G.I.L. che faceva qualche riserva.

Circa la cessazione dello sciopero, le organizzazioni sindacali vi hanno aderito, salvo a fissare, in un accordo parafato dalle parti, gli altri punti su cui era già stata raggiunta un'intesa in seguito all'azione del ministro Fanfani e cioè: 1) patti provinciali; 2) patto nazionale; 3) indennità infortuni; 4) estensione ai familiari delle prestazioni farmaceutiche; 5) sussidio di disoccupazione; 6) caropane.

Su quest'ultimo punto ancora non era stato raggiunto tra la Confida e le organizzazioni sindacali un vero e proprio accordo, ma c'è una formula allo studio che si ritiene possa essere accettata. Tuttavia la discussione non verrebbe aperta su questo punto ma le organizzazioni sindacali ne discuterebbero successivamente. Lo sciopero verrebbe pertanto a cessare subito dopo la parafatura di questo accordo già raggiunto.

Si presume perciò che se entro oggi Gronchi annuncerà al Parlamento di accettare l'arbitrato, le organizzazioni sindacali possano riunirsi nella giornata di domani per procedere all'atto definitivo e quindi, a partire dalla mezzanotte di domani giovedì, potrebbe essere proclamata la cessazione dello sciopero.

La commissione che sarà nominata dal Parlamento sarà chiamata a pronunciarsi sulla giusta causa delle disdette, che è in sostanza l'unico argomento su cui le organizzazioni interessate non hanno raggiunto l'accordo.

La commissione parlamentare sarà formata da senatori e deputati e dovrà trovare una soluzione entro il 31 agosto. Questo termine non sembra eccessivo: le disdette, come si sa, avvengono normalmente l'11 novembre e pertanto, in base al lodo della commissione, gli interessati avranno tutto il tempo di uniformarvisi.

Oggi sono state riprese le trattative tra la Confindustria e le organizzazioni interessate che da qualche parte erano state annunciate come già avvenute nella giornata di ieri.

Le trattative come si ricorderà, erano state interrotte una settimana fa, a causa di alcune affermazioni dell'esecutivo della C.G.I.L., affermazioni che erano apparse offensive all'organizzazione degli industriali.

Anche per i marittimi, continuano le trattative. Nel pomeriggio, alle 17,30, si incontrano i rappresentanti del Ministero del Tesoro e del Lavoro, i rappresentanti dell'Armamento e quelli dei lavoratori nelle persone del capitano Giulietti e Di Vittorio.

Intanto lo sciopero si estende e da oggi le comunicazioni marittime sono sospese tra le isole e il continente, il che pregiudica gravemente la situazione delle piccole isole, alcune delle quali ricevono dal continente anche l'acqua potabile.

Per il «Saturnia» si è dovuto rinunciare al viaggio e così i viaggiatori, sbarcati nel porto di Genova, si sono in gran parte avviati verso Marsiglia per imbarcarsi su altri piroscafi in partenza da quel porto.

In campo politico, circa le dimissioni del ministro Fanfani, non si ha fino a questa mattina conferma definitiva. Da qualche parte è stato avvertito che le dimissioni presentate da Fanfani insieme con La Pira, sarebbero state poi ritirate dopo una richiesta del Presidente del Consiglio; da qualche altra parte le voci di tali dimissioni che circolavano da diversi giorni, vengono invece senz'altro smentite.

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle 10 al Viminale. Esso ha all'ordine del giorno una serie di provvedimenti di ordinaria amministrazione che vengono rimandati di seduta in seduta. Con tutta probabilità nella stessa seduta di oggi il Consiglio esaminerà anche il disegno di legge per l'immissione nei ruoli transitori degli avventizi.

Michelangelo in tribunale

Le vicende della "Pietà Rondanini" e della contesa giudiziaria tra i conti di San Severino - Critiche al perito che ha fissato in soli duecento milioni di lire il valore incalcolabile della scultura del Buonarroti - Un'idea di Miron Taylor

Accanto alla «Pietà Rondanini» è l'avvocato Nino Manna, che si occupa della vertenza giudiziaria circa la vendita

Roma, mercoledì sera.

Michelangelo non ha ancora lasciato le maleodoranti aule del tribunale e vi tornerà tra un mese a discutere o a far discutere della sua ultima «Pietà», quella cosiddetta Rondanini. E' un ben triste discutere di milioni e di vendite all'asta quando si tratta di un'opera come questa, che non è possibile valutare seguendo un criterio puramente matematico, anche se la valutazione ne fa salire le cifre nell'ordine di centinaia di milioni.

Il Toesca era intervenuto nella faccenda con la sua autorità e si era fatto da parte: questa «Pietà» è opera di valore storico e artistico incalcolabile, egli disse in sostanza; non si può determinare una cifra purchessia.

Ma i giudici e le pandette non vanno sempre d'accordo con gli artisti e le loro opere. Il tribunale ha bisogno di cifre, di calcoli il più possibile precisi. Ha bisogno di poter dividere l'indivisibile, come è appunto il caso di questa scultura di Michelangelo.

Le cose stanno dunque così. L'opera passò, insieme al palazzo, dai Rondanini ai conti di San Severino che la custodirono fino a poco tempo fa nella loro casa, al principio del Corso verso piazza del Popolo. Ma la sorte degli antichi palazzi a Roma è segnata. E pochi sono quelli rimasti alle famiglie che li fondarono. Si contano sulle dita di una mano: i Colonna, i Borghese, i Gaetani, i Ruspoli... Forse si arriverà alle dita dell'altra mano, non di più.

Lunga storia d'eredità

Così, anche il palazzo Rondanini dalle mani dei conti di San Severino è passato a quelle degli azionisti della Banca d'Agricoltura. E fin qui ogni cosa andò per il meglio, i conti di San Severino, due fratelli e due sorelle, si divisero in quattro parti il ricavato della vendita e tutto sembrava appianato.

In quella lunga storia di eredità la madre dei conti San Severino, principessa Ottavia Rospigliosi, vedova Vimercati, era però riuscita a salvare dell'antico palazzo la scultura del Buonarroti e trasportarla nella nuova casa che si era costruita fuori porta, alla periferia della città, in un quartiere dove allignano gli scherzi architettonici dei nuovi ricchi.

Il conte Lionello, forse a corto di quattrini, ha fatto ora sapere che intende realizzare la sua parte di Buonarroti in sonanti milioni. E a nulla sono valse le preghiere delle due sorelle e del conte Ottavio e quelle della vecchia principessa. Lionello ha mantenuto fermo il suo punto, e di qui è nata la vertenza.

Come si fa però a stabilire il valore di un'opera d'arte? Su questo punto il perito del tribunale di Roma, il prof. Giuseppe Piccoli, dell'accademia di Belle Arti, ha scritto un trattatello di 35 fitte paginette, nelle quali in sostanza rifà la storia minuta delle vicissitudini dell'opera d'arte, per concludere alla maniera che già aveva concluso il Toesca: non è facile cioè valutare in milioni un'opera d'arte.

Tuttavia, siccome si doveva arrivare a una conclusione, il critico d'arte vi è arrivato per comparazione. La terza «Pietà» dello stesso Michelangelo, quella che va sotto il nome di «Palestrina» fu acquistata dal sen. Gasliai nel 1939 per cinque milioni, e successivamente donata allo Stato, e anche cinque milioni fu pagata dallo Stato al principe Giovanelli la «Tempesta» del Giorgione.

Sicchè il prof. Piccolo ha tratto da queste vendite motivo per valutare la quarta e ultima «Pietà» di Michelangelo nella cifra tonda di 200 milioni.

Ma il conte Lionello non s'è appagato.

Chiamato in causa il Piccolo spiega: egli non si è attenuto a un criterio puramente matematico, ma si è voluto riferire, nel determinare il prezzo base, alle eventuali oscillazioni del mercato economico attuale e per facilitare le eventuali trattative di vendita.

La vendita all'incanto

Le cose stanno dunque a questo punto. Anzitutto il tribunale fra un mese sarà chiamato a giudicare se la scultura di Michelangelo può essere venduta, nonostante il parere contrario di tre dei quattro proprietari (ma su questa parte difficilmente il tribunale potrà dar ragione al conte Ottavio e torto a Lionello: trattandosi infatti di «proprietà indivisibile», e essendo il tribunale chiamato a «dividerla», non può che farlo col solo mezzo che ha a sua disposizione e cioè autorizzandone la vendita).

Fissato questo punto basilare, verranno poi indicate le modalità della vendita all'incanto e il prezzo base, cioè se esso debba essere di 200 o 250 milioni.

Naturalmente, poi, si dovranno fare i conti con lo Stato, che intende valersi del suo diritto di prelazione. A meno che Myron Taylor non riesca a portare a compimento una sua idea: fare acquistare cioè l'opera mediante una sottoscrizione in America e donarla alla chiesa di S. Eugenio, per il tempio che sta sorgendo in onore del vivente Pontefice presso la Flaminia. E forse l'ammonimento di quella scultura, appena abbozzata, può valere a fermare la mano di qualche scultore invasato dal novecentismo e dal cubismo. Si è visto infatti, anche di recente, che quegli scultori non si fermano neanche dinanzi alle nostre chiese.

Quanto allo Stato, si pensa che Pella non si opporrà: per il ministro del Tesoro sono sempre 250 milioni risparmiati, anche se si tratta di un'opera insostituibile.

P. A. Pellecchia

Un tifone a Okinawa

Centinaia di battelli affondati e un grande numero di vittime

Tokyo, mercoledì sera.

Il tifone abbattutosi sulle isole nipponiche può essere classificato «di inaudita violenza». Partito da Okinawa, esso ha concluso la sua corsa devastatrice nella parte meridionale ed occidentale del Giappone, lasciando dietro di sé una scia sanguinosa di morti e di rovine.

Non è stato ancora possibile stabilire esattamente il numero delle vittime; si calcola che i morti ammontino ad un centinaio, mentre un migliaio sono le persone considerate mancanti. Lo scoppio del tifone è stato così repentino che molti non hanno nemmeno avuto il tempo di scendere dal letto.

Il quartier generale di Mc Arthur ha annunziato che nessun americano risulta tra le vittime, sia a Okinawa che nel Giappone. La nave *Seichyu Maru* ha tratto in salvo, infatti, il solo soldato americano che si trovava a bordo della nave traghetto *Aoba Maru*, perduta nel tifone.

Il soldato stesso ha raccontato che la nave, sulla quale si trovavano 62 passeggeri, ma lui solo di nazionalità americana, e 48 membri d'equipaggio, è stata colpita in pieno dal tifone ed è affondata in meno di un minuto.

L'Agenzia giapponese di notizie *Jiji* precisa che parecchie centinaia di piccole unità navali e barche da pesca sono affondate.

Gli ultimi rapporti diramati dal quartiere generale della polizia recano che il tifone ha ucciso un centinaio di persone; dei 910 mancanti finora accertati, 89 erano residenti nell'isola di Shikoku, che è venuta a trovarsi proprio nel centro del tifone.

I più dei mancanti si trovavano a bordo di centinaia di battelli da pesca, dei quali per il momento non si ha notizia.

I danni materiali sono stati valutati per il momento in oltre 12 milioni di dollari, ma la contabilità completa potrà presentare cifre maggiori. Infatti 95 ponti sono crollati, 300 edifici risultano distrutti e quattromila inondati.

Impazzito uccide il medico a rivoltellate

Il demente catturato dopo esser stato ferito dagli agenti
La madre presa da follia tenta di gettarsi dal quarto piano

Milano, mercoledì sera.

Un drammatico fatto è avvenuto questa mattina verso le 11,30, un fatto che poteva avere conseguenze assai più gravi di quelle — tuttavia già gravi — che si sono avute a lamentare. Via Viviani, che è nei pressi della stazione dei treni elettrici, era a quell'ora affollatissima, quando ad un tratto si sono udite parecchie detonazioni; si è visto un uomo gesticolare dal caseggiato di Via Viviani segnato col n. 8; poi l'uomo, un pazzo, si è messo a sparare con due rivoltelle.

Un medico che era andato per visitarlo e per rabbonirlo veniva purtroppo fatto segno a tre colpi di rivoltella che lo freddavano. Compiuto il delitto, il pazzo continuava ancora a sparare contro i passanti dal quarto piano del suo appartamento. Fortunatamente nessuno rimaneva ferito. Sul posto accorrevano prontamente la Croce Verde e la Celere.

Il pazzo, dopo qualche istante di tregua, riprendeva a sparare anche contro la Croce Verde e la Celere, i cui agenti, per poterlo ridurre all'impotenza, sparavano a loro volta ferendolo gravemente alla regione occipitale. L'uomo veniva ricoverato all'Ospedale Fatebenefratelli dove quei sanitari stanno praticandogli delle trasfusioni di sangue per tenerlo in vita.

Il povero sanitario ucciso è il dottore Ennio De Prete, abitante in Via Pisani n. 7. Il pazzo è Ubaldo Cinti, abitante appunto nel caseggiato di Via Viviani 8. I primi particolari che si hanno sulla tragedia sono veramente raccapriccianti. Si apprende, infatti, che anche la madre del Cinti, dopo la sparatoria del figlio, dava segni di follia e voleva gettarsi dal quarto piano. Immediatamente soccorsa, è stata trasportata poi all'Antianteria. Essa risulta impazzita.

Graziosi potrà tenere un pianoforte in cella

Roma, mercoledì sera.

Al maestro Arnaldo Graziosi è stato concesso, in seguito a sua domanda inoltrata, tramite la Direzione del carcere di Viterbo, al Ministero di Grazia e Giustizia, di tenere presso di sé un pianoforte. Lo strumento, a quanto si apprende, sembra debba essere sistemato addirittura nella cella del condannato.

Quaranta casi di paratifo a Mondovì

La popolazione sarà vaccinata

Cuneo, mercoledì sera.

Dal 14 giugno si è sviluppata a Mondovì una piccola epidemia di paratifo B., specie nei due rioni di Piazza e di Breo, che in breve ha raggiunto i quaranta casi, provocando allarme tra la popolazione. Una sola famiglia risulta finora colpita invece a Mondovì Carassone. Le autorità sanitarie locali e provinciali hanno disposto per la vaccinazione di tutta la popolazione e per altre misure profilattiche.

La malattia è ancora nella sua prima fase e non è quindi possibile stabilire se il decorso di essa sia benigno o maligno. Finora tuttavia non si è lamentato alcun caso letale. Delle ventun collettività esistenti nella zona (scuole, collegi ecc.) solo tre sono state colpite; buona parte degli alunni vengono trattenuti a casa.

Secondo dichiarazioni ufficiali, a seguito di analisi recenti sarebbe da escludere ogni inquinamento dell'acqua potabile. Si suppone invece che l'origine della malattia sia da ricercarsi in alimenti (frutta, carne ecc.).

ULTIMISSIME

Brucia da stanotte un quartiere di Washington

Washington, mercoledì sera.

Un violento incendio è scoppiato questa notte nei quartieri di Washington posti sulle rive del fiume Potomac.

Parecchie decine di autopompe e di battelli attrezzati per i servizi anti-incendi lottano accanitamente contro le fiamme che sollevano una densa nuvolaglia di fumo sulla città.

Non è ancora possibile sapere il numero delle vittime né l'ammontare dei danni.

Fatti del giorno

Serietà

In Inghilterra il governo mette ogni mese a disposizione dei turisti una certa quota di valute straniere, che viene assegnata secondo il principio del primo-arrivato, primo-servito. Racconta *Time* che la signora Cripps, moglie del Cancelliere dello Scacchiere, annunciò il mese scorso agli amici un viaggio in Svizzera. L'altro giorno è arrivata ad un pranzo ufficiale con l'aspetto accasciato. Ha detto: «Il mio viaggio è andato a monte. Mi sono alzata presto stamane per andare a cambiare i denari alla banca. Ho fatto molte ore di coda, ma giunta allo sportello, la quota mensile era finita. Così non potrò più andare in Svizzera». «Ma — ha replicato l'ospite —, vostro marito... ci sarà un mezzo...». «No, — ha ribattuto secca Mrs. Cripps. — Se vi ho detto che la quota era esaurita».

Adescatrici

Da qualche mese la Francia ha chiuso le case di tolleranza. Ora il ministro della Salute Pubblica ha emanato nuove istruzioni alla polizia del costume, contro «l'adescamento stradale». Vi si ordina che «retate vengano fatte nei luoghi frequentati, e siano arrestate senza remissione le adescatrici, anche se sorprese in *semplice attitudine, senza gesti o strizzate d'occhi*». Riflessione: in che consisterà la *semplice attitudine*?

Povero miliardario

E' morto a Tulsa il miliardario indiano D. Morrison, uno tra gli uomini più ricchi del mondo. Aveva 53 anni, era alto 85 centimetri, non ha mai potuto parlare né camminare perchè paralitico dalla nascita. Ha destinato i suoi beni alla città di Tulsa. Povero miliardario.

l. b.

DECRETO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA A TORINO

Perquisizioni nelle Banche

E' stata richiamata in vigore una disposizione ministeriale che ordina l'affrancatura delle lettere recapitate a mano da fattorini - Funzionari delle Poste negli archivi degli istituti di credito - Diciottomila ditte colpite da multa

Molti torinesi hanno ricevuto in questi giorni una comunicazione della Direzione delle Poste, via Nizza 10, che li dichiara in contravvenzione per infrazione ai vigenti regolamenti sulla corrispondenza: contravvenzione che in certi casi ha raggiunto la cifra di cinque, sei, sette mila lire. La comunicazione ha destato viva sorpresa nei destinatari, la grande maggioranza dei quali era perfettamente all'oscuro di aver violato un qualsiasi regolamento postale, e le proteste si sono accumulate sui tavoli della Direzione. Eppure, secondo l'interpretazione rigidamente letterale della legge, le Poste hanno ragione ed i multati hanno torto, e, con tutta probabilità, dovranno pagare. Ecco perchè.

Una disposizione ministeriale di antica data, che conferisce all'amministrazione postale i poteri di un vero e proprio monopolio ed esclude quindi la concorrenza di terzi, vieta che qualsiasi corrispondenza venga recapitata senza la regolare affrancatura.

L'amministrazione postale si riserva la facoltà di concedere nominativamente permessi generici in deroga al divieto, a valere solo se il mittente in persona recapita a mano la propria corrispondenza; ma i suddetti permessi non contemplano affatto il caso, ad esempio, che le missive vengano consegnate da un fattorino allo scrivente. Come è logico, l'esistenza di una tale disposizione, che non è eccessivo considerare per lo meno bizzarra, è perfettamente sconosciuta alla maggior parte di coloro che hanno occasione di sbrigare corrispondenza; in modo particolare sono molte le ditte che, anche per una maggiore rapidità di recapito, affidano ai propri fattorini plichi da consegnare alle banche: e queste hanno finora ritirato tutta la corrispondenza giunta in questo modo, senza sollevare alcuna eccezione sulla sua regolarità.

Il fatto era da tempo conosciuto dalla direzione delle poste, che poco tempo fa disponeva per una serie di controlli, ma questi incontravano la opposizione degli istituti di credito che rifiutavano di aprire i propri archivi ai funzionari incaricati dell'ispezione.

Occorreva una esplicita autorizzazione ministeriale, e, ottenuta questa, un decreto di perquisizione emesso dall'autorità giudiziaria; muniti di questi documenti gli ispettori postali potevano alfine accedere agli archivi delle banche, molte delle quali hanno per abitudine di conservare anche le buste della corrispondenza ricevuta, e prendere nota di tutte quelle che erano prive di affrancatura.

I risultati sono stati quelli che era logico attendere. Circa quarantamila lettere figuravano sprovviste di francobollo e di queste una minima parte risultava spedita da persone od enti autorizzati a consegnare a mano; tutte le altre, per la esattezza 39,841, sono state giudicate irregolari e pertanto multate.

Le ammende salgono ad una cifra complessiva di almeno dieci milioni; poichè molti mittenti sono stati considerati abitudinari e recidivi.

Il provvedimento colpisce circa 18 mila persone, che in questi giorni hanno ricevuto o riceveranno la relativa intimazione a pagare l'addebito. Non tutte però, poichè una banca cittadina ha provveduto ad estinguere ogni azione, saldando direttamente le contravvenzioni elevate ai clienti. L'operazione comunque non si esaurisce qui, anzi avrà più di un seguito. Consta infatti che la direzione delle Poste ha in corso altre visite di controllo dello stesso genere in istituti cittadini; a loro volta, alcune ditte, fra le più onerosamente multate, intendono contestare alla amministrazione postale la legittimità sia dell'ispezione che della multa, ed alle banche il fatto di aver continuato e continuare ad accettare corrispondenza irregolare.

La bizzarra questione promette quindi nuovi ed interessanti sviluppi. L'amministrazione postale si trincera dietro la lettera della disposizione, richiamandosi alla norma che «l'ignoranza non è scusa» e precisando che tutte le modalità riguardanti trasporti, corrispondenze e pacchi sono contenute in un opuscolo, in libera vendita, compilato da un ispettore stesso delle Poste.

Il gen. Marras a Bari

Bari, mercoledì sera.

Il capo di stato maggiore generale Marras è giunto a Bari questa mattina in treno dalla capitale per assistere all'imbarco di reparti e materiale dell'esercito su unità della marina di stanza nel nostro porto.

I 3 FRATELLI RITZ

sono gli insuperabili interpreti del più divertente film della stagione: «VAGABONDI AL CHIAR DI LUNA» di produzione 20th Century Fox. Da oggi all'ASTOR.

CORRIDOIO VERDE

Andranno sui monti invece che al mare

Roma, mercoledì sera.

L'estate metereologica si è iniziata ieri. La notte scorsa, quella per intenderci tra il 21 e il 22 giugno, è stata la più breve dell'anno in quanto il 21, solstizio d'estate è stato il giorno più lungo del '49. Da oggi, come si sa, la durata del giorno tende a diminuire e già alla fine del mese sarà abbreviata di due minuti. Siamo dunque di fronte a una infuocata stagione che spinge la gente al mare o ai monti secondo le preferenze o i gusti. Deputati e senatori, però, almeno per buona parte dell'estate, potranno muoversi da Roma solo per poche ore, perchè i lavori della Camera e del Senato proseguiranno fino al 28 luglio e forse oltre.

Non prima della fine del prossimo luglio, nella migliore delle ipotesi, comincierà quindi l'esodo dei parlamentari dalla capitale mentre i 47 membri del governo (compresi i due alti commissari e il vice alto commissario) si concederanno vacanze brevissime, che non supereranno in media i 10 giorni. L'on. De Gasperi andrà in Trentino, Saragat in valle d'Aosta e così via.

Una facile previsione è che pure quest'anno la quasi totalità degli uomini politici andranno sui monti invece che al mare.

La necessità di dover trascorrere buona parte della estate a Roma ha acuito nei parlamentari l'interesse per le previsioni metereologiche riguardanti la capitale, dove la temperatura combina non pochi scherzi; dai 31 gradi del giorno 17 è caduta ai 23 di domenica scorsa. Perchè? I metereologi spiegano che la rinfrescata, che ha coinciso con l'ingresso ufficiale della estate e che durerà ancora qualche giorno, è dovuta a una particolare conformazione barica, cioè a una zona di alta pressione che si è formata sul mare del Nord e che fa da contro altare a una zona di bassa pressione che dimora nei territori della U.R.S.S.

Questo fenomeno, determina un afflusso di masse d'aria piuttosto fredda dalla Scandinavia, le quali si precipitano, come succhiate, nel Mediterraneo, cioè fino a casa nostra, da dove, senza sosta, proseguono, per andare a perdersi nel piano della bassa pressione russa.

Indirettamente, quindi si vede, è l'U.R.S.S. che consente ai romani, e quindi ai parlamentari, il freschicello di questi giorni.

«E dire — commentava scherzosamente l'on. Togliatti — che in Italia c'è tanta gente che, guastata da una falsa propaganda, ritiene che l'U.R.S.S. ci sia ostile».

* *

La storia politica e diplomatica, come quella artistica, si può fare anche sorridendo. Mai come in questi giorni si è parlato tanto nei corridoi del celebre pittore dell'800 Francesco De Nittis.

La ragione di questo rinascente interesse è dovuta a una trovata del De Nittis raccontata dall'on. Fiorestano Di Fausto. Eccola: De Nittis nei suoi primi anni di vita parigina, quando faceva la fame, ottenne di potere esporre un suo quadro nella vetrina di un sarto alla moda, un Christian Dior del tempo. Dopo qualche ora che il quadro era esposto, un signore entrò e chiese di acquistare il quadro offrendo una cifra astronomica per quei tempi: 1900 franchi. Il sarto, emozionato, quasi non credeva alle sue orecchie. Cortesemente disse al signore di ripassare, che avrebbe interpellato l'autore di quella meravigliosa opera — *Paris sous la neige* — per vedere se era disposto a cederla per quella somma. In realtà il sarto si accordò per acquistare lui il quadro a 300 franchi. Attese poi il ritorno dell'acquirente per guadagnarne lui la bel differenza di 400 franchi. Ma attese invano: l'altro era un allegro compagno, pittore anche lui, mandato dallo stesso De Nittis.

v. s.

CRONACA CITTADINA

DENUNCIA DI UN NEGOZIANTE A S. SALVARIO

Mista nei gelati polvere di arsenico

Alcuni clienti colti da forti crampi allo stomaco salvati con pronto intervento dei sanitari - Si attende l'esito delle perizie

Una pasticceria-gelateria di Borgo San Salvario da qualche giorno si trova al centro dell'attenzione e dei discorsi degli abitanti del popoloso rione. Anche gli agenti del commissariato di polizia si stanno interessando allo strano caso che per fortuna si è risolto senza gravi conseguenze per il proprietario e per gli avventori.

Il negozio, rilevato l'anno scorso dall'attuale titolare, aveva raggiunto in questi ultimi tempi un giro d'affari notevolissimo. La cerchia della clientela era stata allargata con una tenace e assidua opera di penetrazione e con un duro lavoro di convincimento. Questo per la parte pasticceria. I primi caldi poi, avevano fatto il resto per l'attività collaterale consistente nella vendita dei gelati.

Complessivamente il proprietario aveva raggiunto il suo scopo: pasticcini d'inverno, gelati d'estate; ottimi affari tutto l'anno con un giro di denaro sempre più vasto.

Le cose andarono in questo modo sino a qualche sera fa. La commessa addetta al banco dei gelati aveva già soddisfatto le richieste di numerosi piccoli e grandi avventori: continuando così, a mezzanotte, era prevedibile, si sarebbe esaurito complessivamente tutto il gelato preparato in giornata.

A questo punto cominciarono i guai. Alcuni clienti che avevano acquistato il loro cono un'ora prima si ripresentavano al proprietario del negozio per lamentarsi dei fortissimi dolori al ventre che [illegible] dopo aver ingerito il gelato. L'allarme dei primi clienti, che nel giro di un quarto d'ora erano diventati almeno una dozzina compresi alcuni bambini, valeva a mettere sull'avviso anche gli altri che stavano gustando il loro cono in quel momento. Tutti, a un più attento assaggio, avvertivano che nel gelato c'era un gusto amaragnolo, strano e insolito. Anche la commessa ed il proprietario dovevano convenire che si trattava di qualche ingrediente estraneo alla normale composizione del gelato.

Preoccupato e allarmato, il proprietario provvedeva immediatamente alla sostituzione del recipiente. Il contenuto veniva deposto provvisoriamente in un angolo del cortile dello stabile. Nel frattempo alcuni avventori, che presentavano più gravi sintomi di avvelenamento e dolorosissimi crampi allo stomaco e dolori al ventre, ricorrevano alle cure dei sanitari degli ospedali delle Molinette e del Mauriziano. Qui i medici, dopo l'assistenza di pronto soccorso, iniziavano alcune analisi per diagnosticare le cause del malessere.

Il compito dei sanitari e delle autorità di polizia sarà facilitato dalla morte di due gatti che hanno ingerito parte del gelato deposto nel cortile. I cadaveri delle due povere bestiole, deceduti poche ore dopo, sono stati infatti prelevati dalle autorità.

Il proprietario della gelateria, questo almeno è il senso della denuncia presentata al Commissariato, ritiene che un cliente sconosciuto, approfittando di un attimo di distrazione della commessa, abbia rovesciato nell'interno del recipiente del gelato una piccola dose di polvere cui era stata mescolata una sostanza con arsenico. L'atto — secondo l'interessato — sarebbe stato compiuto per vendetta e per danneggiare il florido andamento del negozio. In ogni modo, prima di agire il commissariato attende il responso dei periti chimici sulla natura della sostanza che ha alterato il gelato.

Gli aiuti ai congiunti delle vittime di Superga

Il comitato per la erogazione dell'apposito fondo costituito a seguito dell'incidente aviatorio di Superga sarà così composto: del sindaco di Torino, da un magistrato, da un rappresentante del ministero delle Finanze, da un rappresentante del Coni e da un altro della federazione italiana giuoco calcio. Esso sarà presieduto dal sottosegretario Andreotti e graduerà l'intero ammontare del fondo a favore dei congiunti.

Ladri di pegamoide

Per cinque ore barricato in casa

Nella notte dell'undici scorso, un furto veniva consumato ai danni della ditta Allamandi e Vella, in corso Casale 103: mediante rottura d'un vetro, ignoti asportavano pegamoide ed un triciclo da carico, per circa un milione. Denunciato il furto alla [illegible] del brigadiere Prandi, il quale, da informazioni ottenute a [illegible], veniva a sapere che una forte quantità di pegamoide era in vendita presso un noto pregiudicato, il quarantenne Stefano Pollino, abitante in via Bellezia 27.

Lo arrestò in questo alloggio alle sei del mattino, ma il Pollino, insospettito, rifiutò di aprire; la polizia controllò tutte le uscite della casa per cinque ore, ecc. Il Pollino, poichè l'altro si guardava bene [illegible] fare vino venne quindi impiegato uno stratagemma: una donna del vicinato, che il Pollino ben conosceva, fu incaricata da un agente in borghese di portargli un biglietto. Il Pollino, rispondendo dall'interno la voce della donna, non esitò difficoltà ad aprirle, e dietro a lei irruppero gli agenti. Nella perquisizione è stata trovata quasi tutta la pegamoide rubata, ed anche qualche torta di automobile. Il Pollino è stato tratto in arresto, e si sospetta che egli abbia a che fare anche con la nota banda di ladri di autoveicoli.

Temperatura: massima 26,9; minima 17,3; umidità 57%, ore 8 di stamane 16,1. **Previsioni:** Perdura tempo bello con vento moderato occidentale. Temperatura in aumento.

UNA DONNA STRAPPATA ALLA MORTE

Commesso un furto tenta di uccidersi

Era fuggita di casa - l'intervento di una guardia notturna le impedisce di gettarsi nel Po

Una drammatica scena si è svolta stamane alle 6, sul ponte di piazza Vittorio Emanuele. Una giovane donna, dimessamente vestita, era appoggiata al parapetto e guardava fissamente l'acqua del fiume. Un cittadino dell'ordine, Leonardo Di Corso, che si trovava di passaggio in prossimità del ponte, si fermava insospettito: a quell'ora, una donna in un atteggiamento così strano non lasciava dubbi sulle sue intenzioni: essa meditava il suicidio. Infatti la ragazza, come s'avvedeva che il Di Corso si avvicinava tentava di scavalcare il parapetto e di gettarsi nel fiume. Il suo gesto, però, veniva prevenuto dal pronto intervento della Guardia notturna che, con un balzo, raggiungeva la giovane donna.

La ragazza tentava di reagire e di svincolarsi alla stretta dell'uomo. Tra i due si ingaggiava una terribile lotta che alla fine si risolveva a favore dell'agente anche perchè potè contare sull'aiuto portogli da alcuni passanti accorsi all'insolita scena. Poco dopo la donna era condotta al Commissariato di P. S. Castello.

La sventurata, che risulta chiamarsi Adriana Florio, di 20 anni, già abitante con una amica in via Saluzzo, narrava la sua triste storia: la vita sin dalla più tenera età le aveva riserbato null'altro che amarezze. I genitori, poverissimi, l'avevano subito avviata al lavoro ed essa aveva passato la sua giovinezza a servizio. Quasi [illegible] un autorna un giorno si sorprese a rubare al padrone. Era stata denunciata al Commissariato di Vanchiglia che la ricercava attivamente. In famiglia aveva narrato la sua avventura. Non l'avevano accusata perciò aveva pure abbandonato i genitori.

Nuovi fermi in vista per i delitti di Aosta?

Le indagini sui due misteriosi delitti di Aosta hanno assunto un più vasto campo d'azione. Mentre il Frola è stato trattenuto a disposizione della Procura Generale, ad opera della Questura e dei carabinieri di Aosta si vanno interrogando tutte le persone che negli ultimi tempi di vita del macellaio Oreste Bertolino e del commerciante Emilio Figerod hanno avuto con essi qualche rapporto commerciale.

Il comandante la Squadra investigativa dei carabinieri di Torino, con parecchi sottufficiali, è giunto nelle prime ore di stamane a Aosta ove sembra debba procedere a nuovi fermi.

E' morto lo scultore Barbieri

E' spirato ieri all'ospedale delle Molinette in ancor giovane età, lo scultore Anacleto Barbieri, che, su ordinazione del Papa, modellò l'arca che si trova al Santuario della Consolata per San Giuseppe Cafasso. Il Barbieri era un artista di squisita sensibilità: nato a Carpi, ha eseguito per quella città un pregevole monumento ai Caduti, ma particolarmente si era dedicato all'arte sacra, ottenendo non trascurabili successi.

Echi di cronaca

IL FATTORE X. E' noto ormai da tempo che la crescita degli animali da esperimento è più rapida se ad essi si somministra una dieta particolarmente ricca di proteine e di grassi del latte. Le ultime ricerche di Wooley e collaboratori hanno individuato nella caseina un fattore nutritivo molto importante che fu chiamato fattore X o streptogenico. Esso si ritrova naturalmente in tutti i derivati del latte e particolarmente nei formaggi; ma non tutti i formaggi sono ugualmente ricchi di fattore X potendo esso andare distrutto da speciali fermentazioni: il formaggino MIO proviene da formaggi riconosciuti ricchi di fattore X. L'arricchimento inoltre di vitamine e di sali minerali, fa del formaggino MIO l'alimento completo per ottenere il perfetto sviluppo fisico ed intellettuale dei bambini.

MYRIAM, rinomata medium veggente, chiromante grafologa, astrologa. Astrologia e radioestesia. Infallibilità. Orario [illegible] 11-18. Via [illegible] Giolitti 4, Torino.

PICCO SARTORIA. Stoffe confezioni di lusso. Facilitazioni. Via Gioberti 23, telefono 48-001.

I FALSI ALLO STATO ANAGRAFICO

Cambia i genitori per ordine del Tribunale

La bimba è effettivamente nata da una coppia di zingari - La condanna dei tre imputati

Va in giro da secoli la sentenza di Salomone, giudice, quando dovette intervenire in una causa di due donne che si disputavano la maternità d'un neonato. E si sa che cosa, spada alla mano, disse solennemente ad una delle contendenti: «Date huic infantem vivum: haec est mater ejus».

Qualche cosa di simile, a parte la sanzione penale, capiterà per rettificare lo stato civile della bimba nata in quell'accampamento di zingari a Rivoli di cui si è già parlato. Dirà la Corte d'Assise all'Ufficiale di Stato Civile, pur non avendo la sapienza del figlio di David: «Dote a Gusfarda il nome del suo legittimo padre signor Zamperla imperocchè questi è suo padre. Il quale Teobaldo Zamperla si è impegolato in questa singolare vicenda tra due donne, cioè la propria moglie Maria Mufatto (la madre effettiva di Gusfarda) e la sorella Ines Zamperla maritata Ferrero.

E' presente la mia Ines perchè gli altri due imputati risultano irreperibili per ragioni professionali. Sono entrambi saltimbanchi e ciò spiega come il «lieto evento» siasi effettuato in una tenda d'un bivacco in quel di Rivoli. L'accordo sarebbe stato perfetto tra le due donne e il Teobaldo Zamperla; poi i rapporti della triade s'oscurarono e pare per diverse ragioni d'interesse; e dopo 11 anni scoppiò la bomba cui non furono estranei, sembra, i genitori della bimba.

L'ing. Ferrero, marito dell'Ines Zamperla, in quel tempo viaggiava per le sue incombenze della professione. Ebbe notizia per lettera che sua moglie era incinta e ne fu lieto e quando seppe della nascita di Gusfarda fu felice poichè aveva tanto desiderato di diventare padre.

E' per questo desiderio che le due cognate pensarono ad accontentare l'ingegnere, auspice il vero padre, il saltimbanco Teobaldo.

Il dibattimento volge spedito. Presiede il consigliere Caccia affiancato dal consigliere relatore Fusano. L'accusa è sostenuta dal sostituto Procuratore Generale Trombi. Alla difesa per la coppia zingaresca è l'avv. Bedarida per la Zamperla, l'avv. Dagasso.

L'imputata ha ammesso quanto ebbe a dichiarare nei suoi precedenti interrogatori: aveva desiderio di dare al marito un figlio, ma non avrebbe mai potuto. Le due donne ritennero non delitto ma una formalità la denuncia allo Stato Civile. Che forse nel mondo zingaresco si seguono queste formalità? La stessa cognata risulta figlia d'ignoti.

La levatrice Noè di Rivoli, che fece la denuncia della nascita, ha deposto che la puerpera diede le generalità dell'Ines Zamperla la quale era presente al parto per assistere la puerpera.

Breve e conciso è stato il P. G. Trombi. «La colpevolezza dei tre imputati, ha detto, non ha bisogno di dimostrazioni. L'accordo è stato completo. Le tre hanno cooperato a perfezionare il reato loro ascritto per avere in Rivoli il 26 maggio 1937 nella formazione dell'atto di nascita alterato lo Stato Civile d'una neonata partorita in quel giorno da Mufatto Maria, moglie di Zamperla Teobaldo, attribuendola alla Ines Zamperla in Ferrero». Ha chiesto la condanna di tutti tre gli imputati a tre anni e 8 mesi e la perdita della patria potestà per i coniugi Mufatto e Teobaldo Zamperla.

Hanno parlato l'avv. Dagasso e Bedarida, entrambi chiedendo le attenuanti per i loro difesi. L'avvocato Dagasso ha commosso l'imputata, che s'è messa a piangere, affermando che alla fin fine costei aveva tolto da un accampamento di zingari randagi una creatura e per dodici anni l'aveva allevata come figlia, meglio d'una madre, dalla vera madre oggi lontana e irreperibile e che s'è fatta viva soltanto in una questione d'interessi, denunciando colei che era stata sua complice.

La Corte ha condannato gli imputati alla reclusione per 3 anni e 4 mesi e ha ordinato che sia rettificato l'atto di nascita del [illegible] 1937 nel senso che la neonata è figlia di Mufatto Maria, moglie legittima di Zamperla Teobaldo. L'intera pena è stata condonata per decreto 23 giugno 1946.

La sentenza ordina la decadenza della patria podestà dei coniugi Zamperla.

Il prof. Salvatore Saitta, dell'università di Genova, terrà domani alle 18, nell'aula magna della facoltà di Economia, in piazza Arbarello, una conferenza sul tema «Il mistero del processo».

Scomparsa una borsa con milioni

Bloccati dalla "Celere,, gli uffici dell'Esattoria

Al posto delle banconote si trova carta di giornali - Il fermo di un fattorino

Alle ore undici di sabato scorso, l'allarme veniva dato nei locali della esattoria, in via XX Settembre: un fattorino d'una nota ditta cittadina, munito di una grossa borsa, aveva lungamente fatto «la coda» davanti allo sportello dei versamenti, ma, quando era giunto il suo turno, era impallidito ed aveva lanciato un urlo: la borsa non conteneva più quattrini, non vi era più l'ombra del milione in biglietti di banca che vi era stato deposto, ma solo un fascio di giornali vecchi. Blocco delle porte, controllo del personale, ricerche di ogni genere: tutto era inutile, il milione era definitivamente sparito.

Il fattorino, annichilito dal colpo terribile, era riportato alla ditta dalla «Celere» e venivano iniziate indagini. Venivano così in chiaro elementi sospetti: già altre volte la ditta aveva dovuto constatare la sparizione di somme, in casi in cui era stato implicato un dipendente. Questi è stato per ora fermato, e si attende di metterlo a confronto con una negoziante di Porta Palazzo, che pare avergli venduta la borsa la mattina stessa di sabato.

BORSA

Seduta di modesto rilievo. In apertura si pronuncia una limitata flessione, che viene corretta nelle battute terminali dall'intervento di uno scarso denaro. Nel complesso affari molto limitati. Il listino appare ben tenuto sul precedente. Titoli di Stato equilibrati. Dopoborsa azionario pressochè invariato.

Diritti Rumianca: a pagamento 0,80, gratuiti 96. Diritti Terni: a pagamento 3,00, gratuiti 111.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York: vers. 575, chèque 575; Svizzera 141. Valute invariate.

Titoli	21	22	Titoli	21	22
Ren. 5%	73 —	73 —	Fiat	326 —	326 —
Red. 3½%	79 25	79 40	Italia	32 50	34 —
» f. c.	79 25	79 40	Savigl.	740 —	720 —
Red. 5%	75 30	75 40	Nebiolo	262 —	260 —
» f. c.	75 30	75 30	Incet	204 —	204 —
[illegible]	99 70	99 80	Mont.	1580	1570
» f. c.	99 90	99 90	Finsid.	520 —	540 —
[illegible]	95 50	96 —	Ilva	255 —	257 —
» f. c.	95 50	96 —	Ansaldo	185 —	185 —
[illegible]	75 30	75 —	Viscosa	5180	5200
» f. c.	75 20	75 —	Fibre t.	2500	2490
» 5%	97 10	97 10	Cir	3450	3450
» f. c.	97 25	97 25	Snia	556 —	556 —
[illegible]	99 90	99 80	Ania	1242	1250
» 50-11	99 85	99 80	Rom.	83 —	83 —
» 51-5	100 80	100 80	M.pavi	1640	1640
» 51 4	97 90	97 70	Marelli	195 —	196 —
Ric. 50	99 70	99 75	Zucch.	775 —	775 —
[illegible]	64 50	64 50	Unica	302 —	301 —
[illegible]	92 —	92 —	Cart. B.	2575	2575
[illegible]	112 —	108 50	Burgo	3750	3745
[illegible]	160 —	157 —	Ferr.	3500	3500
Tor. [illegible]	90 80	90 60	Tara P.	695 —	696 —
[illegible]	83 50	83 50	M.A.I.	8500	8500
[illegible]	83 —	83 —	Biella	91 —	91 —
S. Paolo	91 —	91 —	Valdar.	3300	3300
» 4%	93 —	95 —	Mer. [illegible]	700 —	700 —
» 3,5%	81 60	81 —	Sade	890 —	895 —
Migl.	77 50	77 50	Borio	40 —	40 —
» 4%	76 —	76 —	Ferrar	415 —	415 —
[illegible]	83 90	83 50	[illegible]	250 —	250 —
» 7%	94 —	94 85	Westi.	495 —	500 —
Fi. 5	95 —	95 —	Param.	450 —	445 —
Fiat 5	160 —	157 —	Olcese	500 —	500 —
Olivetti	105 —	105 —	Frigi	117 —	115 —
A. [illegible]	6550	6500	Saffa	805 —	805 —
» Tara	2325	2300	Lingot.	340 —	435 —
[illegible]	1625	1650	Tiles	5400	5400
Merid.	2040	2100	Bergam.	9050	9000
Ter. B.	109 —	109 —	Cotton.	3150	3200
[illegible]	27 75	27 85	Fiano	980 —	980 —
Sip	613 —	618 —	Lanza	3300	3300
Terni	343 —	345 —	Arnieta	1160	1160
P.O.B.	390 —	387 —	Acq. P.	1330	1340
Unes	315 —	320 —	Florio	390 —	390 —
[illegible]	3080	3080	[illegible]	3050	3050
[illegible]	1490	1500	Sites	5200	5200
Marelli	530 —	510 —	Riom.	2800	2800

MILANO, 22. — Assicurazioni generali 4720; Fibre tessili 2500; Snia Viscosa 5180; Finsider 500; Montecatini 100; Ansaldo 175; Isotta [illegible]; Fiat 326,50; Nebiolo 262; Edison 1825; Sip 610; Terni 341; Unes 346; Romana zuccheri 700; Anic 1230; Saffa 800; Italgas 97,95; Rumianca 81,25; Burgo 3775; Pirelli Italiana 825; Pirelli e C. [illegible]; Italcementi 3300.

Prezzi informativi [illegible]: Sterlina oro 7100-7150; Sterlina unitaria 1850-1900; Marengo [illegible]; Dollaro carta [illegible]; Franco francese 173-177; Franco svizzero 150,50-153,50; [illegible] 1000-1005.

La risposta di ogni ragazza

Fare del cinema!

Piera De Vercelli, una delle prime scelte per "miss Italia,, vuole però un film con musica classica

Piera De Vercelli

— Signorina, scusi: le piacerebbe «fare del cinema?».

La domanda è di quelle che fanno sobbalzare il cuore alle ragazze. Non occorre avere svolto una inchiesta con il sistema Gallup per conoscere la risposta: quale ragazza non sarebbe disposta a «fare del cinema», entrare in quel mondo fatto di macchine fuori serie, di «produttori» con il sigaro in bocca, di bagni nella spuma d'acqua di colonia?

Ebbene, i sistemi per entrare nel mondo della celluloide sono diversi, ed il colpo di fortuna può capitare ad ogni ragazza. Tra l'altro, quest'anno, al concorso per «Miss Italia» che si svolgerà in settembre a Stresa, è stato abbinato quello per la «Nuova stella del cinema». Fotografi sono stati sguinzagliati per ogni parte d'Italia, alla caccia del volto nuovo, ed i frutti non sono mancati: tra le prime ad essere segnalate è stata una torinese, la signorina Piera De Vercelli, di 23 anni. E' una bellezza che gli organizzatori chiamano classica, del tipo spiccatamente latino: occhi dolci e profondi, bocca rotonda, e soprattutto una chioma ondulata e corvina.

— Signorina, le piacerebbe fare del cinema?

E come no? Ne va pazza, anzi, come adesso si dice: «l'adora». Ma più ancora, se possibile, le piace la musica, e non il jazz, ma la musica classica: Mozart, e Chopin, e Schubert. Insomma, il suo ideale sarebbe conciliare le due cose: fare un film, sì, ma che avesse per soggetto la vita di un grande musicista, fare la Sand, per esempio, o la Pasta, o la Ristori. Per questa interpretazione sembra particolarmente adatta, sia come persona che come talento; parte quindi per il traguardo di Stresa sotto i migliori auspici. Capita talvolta che i concorrenti trovano gli auspici da piccoli contrattempi (ideali), da un nonnulla, anche dalla simpatia di qualcuno che per errore li chiami già campioni; non campioni ancora secondo le loro aspirazioni, ma già primi, prescelti magari in un concorso di dattilografia. Questo è appunto capitato a Piera De Vercelli, la cui foto, ieri, per una trasposizione di stereotipia è apparsa come quella della nota vincitrice del concorso di Viareggio. Per l'inverso la signorina Piera Bollito campionessa di dattilografia è figurata come aspirante diva.

Ora, non che questa, non possa partecipare a concorsi di bellezza, che anzi, a quanto si può giudicare, tiene alla la fama delle dattilografe torinesi, ma, le sue qualità, quelle per cui è stata premiata, sono altre, e consistono nella sua ineguagliabile maestria nello scrivere con la macchina.

Diamo ad ogni Piera quello che le spetta: l'una diva, l'altra primatista, senza che i loro sogni o meriti vengano scambiati.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Regaol: Walter Chiari in «Il signore desidera?» 16,30-21,30.
Metropolitana (via Roma): Sagra Cinema «Missione segreta» S. Tracy, Y. Johnson (spett. gratuito)
Club La Florida (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Orchestra Florida, canta Aldo Donà.
Varesio Bar c. D'Azeglio (Valentino) tel. 663580. Buffet freddo fino alle 3. Specialità lumache parigine.
Lido Gay: ore 21 Angelini e la sua Orchestra. Terrazzo coperto.
Le Perroquet (via Gotto 15): Danze. Attrazioni. Orchestra Zucchi.
Columbia Danze (via Gotto 5 bis). Dopolavoro. Numeri di attrazione.
Bist. S. Giorgio Valentino 660-131 Callegaro suoi solisti c. P. Sander.
Giardino Danze Moda (Valentino). 21 Orch. Allegretti. c. Lara Maccaro.
Al Cavallino Bianco - Cavoretto Ristorante - Danze - Orchestra.
Pagoda Danze: 21 Orchestra Grala d'Oro S. Canfora, canta E. Pezzone.
Gran Baita, tel. 60580 danze attr.
Chalet Valentino: 21 Orch. Loial.
Baletta Valentino: 21 Orch. Martra.
Eden Danze, p. Statuto: t. 44765 Or. Zama, c. Nella Colombo-Vallas.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Senta colonna» Humphrey Bogart e Peter Lorre.
Astor: «Vagabondi al chiar di luna» con i fratelli Ritz. Locale refrigerato ad aria condizionata.
Corso: «Donnine d'America» Peggy Ann Garner, Allyn Joslyn.
Doria: «La meravigliosa illusione» Jack Oackie (locale refrigerato ad aria condizionata).
Lux: «L'alibi di Satana» J. Caulfield, C. Rains. Ultimo giorno.
Metro-Cristallo: Ronald Colman, M. Dietrich «Kismet» technicolor. Mattinata ore 10,30 a L. 130.
Reposi: «Vagone letto per Trieste» Jean Kent e Rivista.
Torino: «A sud di Suez» George Brent, Brenda Marshall. Ap. 14.
Vittoria: «La città del jazz» con D. Patrick e Louis Armstrong.
Alexandra: «Torna a casa Lassie» technic. R. Mc Dowall, D. Crisp.
Alpi: «I pompieri di Viggiù».
Ariston: «Sui mari della Cina» Jean Harlow R. Russell. Pl. 100.
Augustus: «Età inquieta» con Shirley Temple, Ronald Reagan.
Faro: «Muraglie delle tenebre» Robert Taylor (locale refrigerato).
Hollywood: «Sui mari della Cina» J. Harlow, Russell, Gable, Beery.
Ideal (il locale più fresco di Torino) «Gli uomini sono nemici» e Comp. Rivista 3 Bonos 15,15-21,15.
Lamarmora v. Ceresole 14 t. 60-591 «Terrore di Chicago» H. Bogart.
Massimo: «Obbiettivo Burma» Errol Flynn e William Prince.
Nazionale: «Obbiettivo Burma!»
Principe: «Questa donna è mia» S. Tracy, Lamarr; loc. refr.; p. 24.
Statuto: «Obbiettivo Burma!»
Asti: «Principe Azim» (technic.) Sabù, R. Livesey, V. Hobson.
Mignon: Avventura al Brasile, R.
Olimpia: «In nome della legge»
P. Nuova: «Agente confidenziale»
Regina: «Tempesta d'anime» Var.
Romano: «Via del penitenziario» Rivista Ferrero 16,30 e 21,15.
S. Pellico: «Gina» Alan Ladd e Loretta Young. Apert. 15,30.
Superga: Non c'è tempo per l'amore
Imperiale: «Uomini e vita» Var.
Vinzaglio: «Tesoro Sierra Madre»
Eliseo «Così vinsi la guerra» techn. Danny Kaye Platea L. 60.
Frejus: «Salomè» technicolor e Varietà Marionette Lupi-Piccoli e
S. Paolo: «Fuoco ad oriente».
Corallo (aria condizionata) tel. 80-591 «Teheran» con D. Farr.
Crepa: «Mistero biondo».
Radium: «Proibito rubare».
V. Veneto: «Hellzapoppin».
Astra: Pascoli dell'odio, Flynn.
Bernini: Monsieur Beaucaire, Hope.
Excelsior: Vento selvaggio techn.
Manzoni: Pagliacci e Fermi tutti.
Odeon: «Proibito rubare».
Star: «La moneta insanguinata».
Adua: «L'uomo del Sud» Varietà.
Aurora: Cavaliere dell'uragano.
Brescia: «Cuore» V. De Sica, Var.
Fortino: Pompieri di Viggiù Var.
Monviso: «Ragazzi della 47.a strada» e «Misteri della Jungla».
Palermo: «Fiume rosso» J. Wayne.
Sociale: «In nome della legge».
Cabiria: «Fiamme sul mare».
Colosseo: «L'avventura viene dal mare» (technic.) Joan Fontaine.
Italia: «Genoveffa di Brabante»
Moderno: «Prima che m'impicchino» e «Fuga di gioia».
Piemonte: «Le vie del destino».
Spezia: «Gioventù perduta» Girotti.
Apollo: «In nome della legge».
Dora: «Banda Pelletier».
Edera: «Che tempi» G. Govi.
Lucento: «Come persi la guerra»
Roma: «Preferisco mio marito».

RADIO

RETE AZZURRA. — 17: Ballabili e canzoni - 17,30: Parigi vi parla - 18: Musica da camera: pianista Giuseppe Torresano - 18,30: Musica da ballo - 18,40: Musica da ballo - 19: Il mondo in cammino - 19,15: Musiche dei popoli - 19,40: Attualità sportive - 20: Giornale - 20,33: Romanzo umoristico sceneggiato «Mio zio Beniamino» di Claude Tillier. Musica di Ezio Carabella. Compagnia di Radio Roma - 21,15: Radiodiffusion Française e Radio Italiana. Varietà musicale - 21,45: «La lettera» radiodramma di Gian Francesco Luzi. Compagnia di Radio Milano. Regia di Enzo Ferrieri - 22,15: Orchestra Abrili - 22,40: Orchestra Frugoni.

RETE ROSSA. — 17: Pomeriggio teatrale: «Un'ora con Pinelo» Compagnia di Radio Torino - 18: Canzoni e ritmi - 18,25: Conversazione: [illegible] - 18,30: «Pinocchio» - 19: Musica operistica - 19,30: Università Internazionale - 20,33: L'orecchio di domani - 20,50: Giornale - 21,3: Il rotocalco del cinque - 21,30: Concerto sinfonico di Previtali.

Riduzioni E.N.A.L.: Asti, Il Nuovo, Ambrosio, Umberto, Ideal, Piemonte, Colosseo.

Dopo lunghe penose sofferenze sopportate con cristiana fede, è spirata il 21 corrente, alle ore 14,30.

Gina Magni Patrone

La piangono: il marito Aurelio Magni, la figlia Piera ed Ornella, la madre Diana [illegible] ved. Patrone, il fratello Franco colla consorte Angela Dusico e figli, la suocera Adelaide Salpioni ved. Magni, i cognati, la cognata ed i parenti tutti. Per espresso desiderio della cara estinta, si dispensa dalle visite, si prega di non inviare fiori, e la famiglia non prende il lutto.

I funerali avranno luogo il 23 corrente, alle ore 10, partendo dall'abitazione in Via 26 Aprile, 2.

Borgosesia, il 22 giugno 1949.

PASSATEMPI

GA.	COR	GEN	LA
AC	TE	CHE	GEN
SE	NE	PA	ZA
BI	TA	DI	PAU
LI	A	VER	A
È	L'	GIO	CO
CHE	NON	IL	RAG

Toccando ogni casella una sola volta ricavare una frase di Paul Varon.

CARBURATORE Weber
VENDITA SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI
Concessionaria per Torino e provincia
CORTE & COSSO
VIA CESARE LOMBROSO 21
tel. 62.548 TORINO

FURGONI
FIAT 500 - 1100 ARDEA
Trasformateli a giardinetta e giorno, potrete così trasportare persone e cose. Una modesta spesa vi rende un grande servizio. Interpellate sempre la Carrozzeria VILLATA, Corso Rosselli, 176 Telefono 31-680

CELLULOIDE
trasparente, bianca, colorata, smerigliata. Spessori vari.
Vagnino, via Lagrange 3, Torino

LA MONTAGNA INCANTATA
SPORTINIA
GITA FLOREALE L. 1150
SEGGIOVIA PULLMAN
VIA XX SETTEMBRE 50 - TEL. 53.344

AMBROSIO
DOMANI
DOLORES DEL RIO
PEDRO ARMENDARIZ
in

Regia di
EMILIO FERNANDEZ

Un grande ritorno!
TRE GRANDI NOMI:

MAUREEN O' HARA

CHARLES LAUGHTON
diretti da
ALFRED HITCHCOCK
in
La taverna della Giamaica
DOMANI al
VITTORIA

Neocid
IL POTENTE DDT ORIGINALE GEIGY

NUOVI POZZI DI PETROLIO IN LOMBARDIA E NEL VENETO

Il petrolio, l'oro del secolo, è stato finalmente trovato anche in Italia, ma le recenti notizie sul getto di Cortemaggiore fanno ricordare che, da tempo, nel nostro paese, sono state identificate delle vere miniere d'oro che periodicamente recano la felicità a coloro che più l'hanno desiderata.

Queste miniere sono le LOTTERIE NAZIONALI che, in questi giorni, tramite la «LOTTERIA SOLIDARIETA' NAZIONALE», apporteranno un mucchio d'oro a coloro che intelligentemente avranno comperato un biglietto della Lotteria stessa.

Questa avrà due nuove ed importanti caratteristiche: la brevità del tempo imposto per la vendita dei biglietti (quindici giorni improrogabili) e l'abbinamento al 2° Gran Premio Automobilistico di Monza, alla Coppa delle Dolomiti ed alla Regata del Redentore di Venezia.

E' quindi dalla Lombardia e dal Veneto che i rivoli d'oro autentico scorreranno per giungere a chi avrà saputo facilitare la via della FORTUNA acquistando i biglietti della «LOTTERIA SOLIDARIETA' NAZIONALE».

Chiedete al Bar nei migliori esercizi

APERITIVO FARAMIA
l'aperitivo che di sua bontà si fida
[illegible]
cine gratis faramia
che non promette automobili ma regala l'ingresso nei migliori cinema
IL CONCORSO CHE NON ILLUDE
Distilleria G. FARAMIA [illegible]
PUBLINEON - CUNEO
FARAMIA

DASCA! DASCA!! DASCA!!!
BILANCE - AFFETTATRICI, ECC.
PAGAMENTO RATEALE
SANDRO BESSONE
VIA S. ANSELMO, 6 — TORINO — TELEFONO 65-071

LUX
DOMANI
Robert DONAT
in una delle sue caratteristiche interpretazioni, dà vita al grande statista GUGLIELMO PITT nel film
IL NEMICO DI NAPOLEONE
Una produzione: 20th CENTURY FOX

TRANSITALIA
V. Pietro Micca 22 A. t. 556-481
Via Cernaia 46, telefono 53-382
GITA AL
GHIACCIAIO del RODANO
3-3 LUGLIO
con passaporto collettivo
GRAN SAN BERNARDO
10 LUGLIO
PROGRAMMI A RICHIESTA

Mônssu Muss e Madama Gerbin
DOVE? QUANDO?

OGGI al DORIA

VITTORIA
La città del jazz
con DOROTHY PATRICK
Louis Armstrong
e la sua orchestra
ULTIMO GIORNO

REPOSI
Grande successo della Rivista «IL SIGNORE DESIDERA?...»
con WALTER CHIARI e GUGLIELMO BARNABO'
Film: Vagone letto per Trieste con Jean Kent

CORSO
Delizioso la
DONNINE D'AMERICA
con PEGGY ANN GARNER
Continuano le trionfali repliche
(Locale refrigerato)

LUX
Ultimo giorno del film Warner
L'alibi di Satana
con Joan CAUFIELD Claude RAINS
Regia: Michael Curtiz
14,00 16,05 18,20 20,15 22,10

CINE TORINO
SUCCESSO del drammatico ed avventuroso film Warner Bros
A SUD DI SUEZ
con George BRENT e Brenda MARSHALL

EDEN GIARDINO DANZE
Questa sera grande serata Butos con sorteggio ricchi doni in occasione del lancio della «Vecchia Romagna and Soda». Orch. C. Zama, cantano N. Colombo e T. Vallati.

MASSIMO NAZIONALE STATUTO OGGI
Un inno al valore e al coraggio dei paracadutisti dell'ultima guerra
OBBIETTIVO BURMA
con ERROL FLYNN
Produzione WARNER BROS
STATUTO NAZIONALE MASSIMO OGGI

QUELLA SEVERA SENTENZA DEL 1857

Baudelaire riabilitato

Come fu che il procuratore Pinard, non avendo potuto far condannare la "Bovary„ di Flaubert, si prese la rivincita sui "Fiori del male„

Dal nostro corrispondente

PARIGI, giugno.

Charles Baudelaire è riabilitato; d'ora in poi si possono leggere «Le fleurs du mal» nell'edizione completa senza commettere un'infrazione alla legge. Il giudizio che ha cassato la sentenza per «oltraggio alla morale pubblica», emessa il 20 agosto 1857, è di una quindicina di giorni or sono e si è fatta promotrice di esso la Société des Gens des Lettres. Si deve dire che il buon senso aveva corretto spontaneamente la sentenza del tribunale, poichè il libro di Baudelaire non solo si trovava in libreria (le poesie condannate erano pubblicate in appendice e indicate, nel sommario, con un asterisco) ma era consigliato, nei licei, agli allievi delle classi superiori.

I fulmini della critica

La storia de «I fiori del male» merita lo stesso di essere raccontata. Il libro «di una bellezza sinistra e fredda», come scrisse l'autore alla madre, fu messo in vendita il 25 giugno 1857. Il poeta l'aveva scritto «con furore e pazienza» ma la critica non l'apprezzò al suo giusto valore. Il 5 luglio, cioè dieci giorni dopo, un giornalista del Figaro, Gustave Bourdin, pubblicò una terribile stroncatura definendolo una «mostruosità» e invocando i fulmini della giustizia. La domenica successiva, sempre su Figaro, compariva un altro articolo a firma J. Habans che, fra altre amenità, diceva: «Quando si chiude il libro, dopo averlo letto come ho fatto io, rimane nello spirito una grande tristezza e una orrenda stanchezza. Tutto ciò che non è schifoso è incomprensibile, tutto ciò che si capisce è «putrido», per dirla come l'autore... Tutti quegli orrori da cimitero ostentati a freddo, quegli abissi di sporcizia rivoltata a mani piene e con le maniche rimboccate, dovevano ammuffire in un tiretto maledetto... Ecco che in piena luce l'aquila si è trasformata in mosca, l'idolo è marcio e i suoi adoratori fuggono tappandosi il naso».

Baudelaire vide il pericolo, data la mania di moralità che attraversava allora la Francia, e tentò di far sparire l'edizione per salvarla, ma non vi riuscì. Essa venne sequestrata e lui dovette passare dinanzi ai giudici. Il primo interrogatorio durò tre ore. Poi ci fu il processo e il poeta scrisse di coloro che lo condannarono: «Sono terribilmente brutti e la loro anima deve somigliare al loro viso». Il procuratore si chiamava Albert Pinard (e pinard = vuol dire vino) ed aveva ancora sullo stomaco l'insuccesso di sei mesi prima, a Rouen, quando non aveva potuto far condannare Madame Bovary, il famoso romanzo di Flaubert. Il processo dei Fiori del male era per lui l'occasione di una rivincita. Fu cauto, tuttavia, nella requisitoria. Disse: «Perseguitare un libro per offesa alla morale pubblica è sempre cosa delicata. Se non si riesce nell'intento si crea il successo dell'autore e gli si fa quasi un piedistallo; egli trionfa mentre noi assumiamo nei suoi riguardi l'apparenza della persecuzione». E poi: «Il giudice non è un critico letterario, chiamato a pronunciarsi sui diversi modi di apprezzare l'arte, e non è nemmeno il giudice delle scuole. Il legislatore lo ha investito di una missione ben definita; il legislatore ha messo nei nostri codici il delitto di offesa alla morale pubblica, ha punito tale delitto con determinate pene, ha dato al potere giudiziario autorità discrezionale per riconoscere se la morale è offesa o no, se il limite è o no oltrepassato. Il giudice è una sentinella che non deve permettere siano varcate le frontiere. Ecco la sua missione».

Il «poeta maledetto»

Il procuratore, insomma, si scusava quasi di dover fare quel mestieraccio, tanto più che riconosceva il genio dell'imputato leggendo strofa per strofa, le poesie incriminate. Le ho rilette anch'io, con nuovo interesse, proprio in questi giorni. Sono molto suggestive e non è il caso di riprodurle anche perchè manca lo spazio in queste colonne, ma non sono scandalose, e se è meglio, certo, non metterle nelle mani di un ragazzino di dieci anni il giorno della prima comunione, è ugualmente certo che il loro valore artistico non si può negare.

Per il procuratore Pinard fu questa una ragione insufficiente. Egli disse: «Per chi non è ancora indifferente a tutto è possibile raccogliere impressioni malsane in descrizioni simili».

E concluse: «Signori, voi che siete giudici dovete scegliere; la scelta è facile poichè l'offesa è dappertutto».

I giudici meno severi condannarono soltanto i Gioielli, Il lete, A colei che è troppo allegra, Lesbo, Donne dannate e Le metamorfosi del Vampiro.

L'avvocato avrebbe potuto, dissero poi gli amici di Baudelaire, elevare il dibattito e sostenere, come fece più tardi Oscar Wilde, che un libro non è morale o immorale, bensì è scritto bene o male. Invece l'avvocato Chaix d'Est-Ange — pare su richiesta del suo cliente che già in anticipo si rassegnava alla condanna — si sforzò soltanto di far attenuare la pena e di ottenere una condanna minima. Questa fu di 300 franchi di multa per Baudelaire e di 100 franchi per ognuno dei due editori, oltre il sequestro dell'edizione. La multa venne poi ridotta a 50 franchi su intervento dell'imperatrice.

Oggi una condanna simile farebbe la fortuna del condannato, poichè la miglior propaganda che si possa fare ad un cattivo libro è di dire che è scandaloso. Invece la condanna afflisse molto «il poeta maledetto» che aveva messo ne I fiori del male tutta la sua anima. Nove anni dopo la condanna egli scriveva al notaio Ancelle, suo consigliere ed amico: «In quel libro atroce avevo messo tutto il mio cuore, tutto il mio affetto, tutta la mia religione e tutto il mio odio».

Ora Baudelaire è riabilitato. Il suo nome figurava già, d'altronde, fra i grandi della letteratura francese, mentre nessuno ricorda gli oscuri Gustave Bourdin e J. Habans che denunciarono I fiori del male alla giustizia. Del secondo non si sa nemmeno chi fosse. Habans era uno pseudonimo e pare che si trattasse del canzoniere «Paulus» noto nei teatrucci di Montmartre. Quello di Bourdin e di Habans fu un delitto di più, commesso dalla critica gelosa e irresponsabile contro la quale insorgono ogni tanto gli autori e di cui Marcel Pagnol, l'Accademico, ha denunciato le colpe in un libro recente.

L. Mennucci

Le «fraulein» incominciano a invadere le spiagge del Mare del Nord. Novità della stagione, economiche sedie a sdraio per due trasformabili in minuscole capannette

Patric Knowles e Lupita Moreno in una romantica scena del film «Il grande furto» che si sta girando a Tehuacan, fra Città del Messico e Vera Cruz

PRIME RAPPRESENTAZIONI

L'EDIPO di Jean Cocteau

Nei quattro atti dello scrittore francese l'orrenda vicenda di amore e di morte perde ogni grandezza e si trasforma in una miserabile trappola tesa dagli dei infernali

Milano, mercoledì sera.

La compagnia drammatica Torrieri-Carraro ha rappresentato ieri sera al Teatro Odeon, prima per l'Italia, «La macchina infernale», tragedia in quattro atti di Jean Cocteau, apparsa nel 1934 al Teatro dei Campi Elisi di Parigi.

L'opera si rifà al mito classico e riassume, in una stesura grottesca, dal linguaggio talora sbarazzino e scanzonato, la tragica leggenda di Edipo e di Giocasta. Dal tempo dei tempi le leggende del ciclo tebano furono inesauribile fonte ispiratrice da Omero a Stazio attraverso Eschilo e Sofocle; ed Eschilo appunto, nei «Sette contro Tebe», conferì maggior risalto all'aspro dissidio sorto tra i fratelli, lavano sconsigurato dall'incestuoso quanto infelice Giocasta e della mite e dolce Antigone. La storia letteraria del ciclo tebano ricorda anche le imitazioni latine di Ennio, di Pacuvio, di Accio ed infine di Seneca.

Jean Cocteau viene a millenni di distanza a resuscitare questa grandiosità leggendaria con un dramma preso sotto gamba. Il suo lavoro narra anche l'esposizione dei casi di Edipo e di Giocasta, seppure, forse, con qualche licenza o negligenza o arbitrio, e con brillantezza salottiera ed intelligente fumisteria.

Se abbiamo ben capito, l'autore ha voluto rinfrescare questa triste e orrenda vicenda di amore e di morte, inquadrandola in un sentimento del tutto moderno della vita e della esistenza con riferimenti e allusioni di vaga attualità etica, per giungere alla conclusione che il mondo che gira è sempre lo stesso, governato dalle stesse forze misteriose ed eterne.

La macchina infernale, secondo Cocteau, sarebbe appunto quella (com'egli stesso avverte in una premessa al dramma) di cui «si servon gli dei infernali per la matematica distruzione di un mortale». Infatti, cosa c'è di più orrendo che la concezione di un essere condannato, dalla bestialità di un destino, a uccidere il padre e a sposare la propria madre? Tale è il destino di Edipo, vittima dell'infernalità di un simile congegno.

Il testo di Cocteau ci fa rivivere la aventura di Edipo abbandonato dai genitori, il re Lajo e la regina Giocasta, ancora bimbo su un monte, appunto per sventare l'oracolo di Apollo che aveva detto agl'infelici sovrani che quel figlio sarebbe stato parricida e incestuoso.

Raccolto da un pastore di Corinto, il neonato è affidato a Merope e Polibio, che figli non possono avere e che lo adottano. Ma Edipo cresce e, interrogato a sua volta l'oracolo di Delfo, sente pure lui le infernali parole: «Ucciderai tuo padre e sposerai tua madre». Edipo, per l'orrido responso, fugge. Ma fugge incontro al proprio destino, perchè una sera, durante una lite, ucciderà un uomo con un randello e quell'uomo è il re di Tebe, Lajo, suo padre.

Dimentica l'assassinio, il giovane, ambizioso di potere e di gloria com'è. Passano gli anni, mentre in lui si accresce la forza e la bellezza. Decide allora di mettere al servizio del bene queste sue virtù, per combattere il flagello della Sfinge che massacra tutti coloro che non rispondono all'enigma che essa pone: «Quale è l'animale che da piccolo va su quattro gambe, da adulto su due e da vecchio su tre?».

Tutti quelli che sbagliano finiscono in un burrone. Ma poichè Edipo risponde che quell'animale è l'uomo, il quale da bimbo usa, per andare, anche le mani come un quadrupede, da grande le sole gambe e da vecchio si regge al bastone, vince la Sfinge ed ha in dono il trono di Tebe e la mano della vedova Giocasta, che Creonte, fratello della regina, preoccupato dal flagello sfingeo, aveva promesso a chi la sfinge fosse riuscito a debellare.

Edipo ha dunque la grandezza, ed ora anche la potenza e gli onori sognati: è felice, ma ignaro è caduto nella seconda trappola dell'oracolo: ha sposato la propria madre.

Quando un giorno verrà a saperlo, per bocca del pastore che lo trovò sulle mura di Tebe, neonato e abbandonato dai genitori, si compirà, più alto e terribile, l'infernale gioco degli dèi: Giocasta rimarrà impiccata alla propria sciarpa ed Edipo si trafiggerà gli occhi con il suo spillone, andando poi, vecchio e cieco, accompagnato dalla figlia Antigone, errante per il mondo, in cerca di pace, trovando rifugio a Colono.

Ma del suo arrivo a Colono, Cocteau non ci dà notizia, lasciandoci ancora alle delizie della seconda tragedia sofoclea.

Il primo atto del lavoro di Cocteau è forse il più divertente, il più ricco di immagini; gli altri tre sono senza novità, ma indubbiamente il terzo è il più potente. Anche se sostenuti dal limpido ingegno di questo superbo rifacitore di miti, si sente in essi la volontà preconcetta di voler essere moderni ad ogni costo.

Recitato con appassionato impegno da tutta la compagnia, alla presenza di un pubblico folto e attentissimo, che però spesso non ha afferrato le sottigliezze dialogiche e i riferimenti al grottesco e alla originalità, ha avuto accoglienze contrastate, in parte attribuibili non solo agli arbitrii di Cocteau, ma anche a quelli, del tutto superflui, della regia che ha vestito i soldati di Tebe in frack e messo il monocolo a un capitano; vestendo in borghese 1900 Tiresia e lasciandogli la testa rapata e la barba incanutita da medico condotto; imponendo a Giocasta uno sendado rosso di fiamma che pareva un vero carnevale.

Ci furono quattro chiamate al primo atto, quattro al secondo, tre al terzo contrastate, sette piene ed entusiastiche al quarto atto della tragedia al Carraro, a Diana Torrieri, nella parte di Edipo il primo ed in quelle di Giocasta e della Sfinge la seconda, al Garrani come Tiresia, alla signora Brignone, alla Pinelli, che fu una Anubi castigata e sincera ed agli altri tutti, affiatati e compresi.

l. c.

SINFONIA DI COLORI A SALSOMAGGIORE

Semplicità di linea e varietà di tessuti

Presentate da bellissime indossatrici ottanta creazioni della sarta ammirata da Margaret - Di gran moda i gioielli falsi

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, merc. sera.

La pace olimpica delle stazioni termali fine Ottocento, l'austerità della tradizionale «cura d'acque», sono ormai tramontate come molte altre consuetudini del bel tempo che fu. Gli stessi luoghi di cura sono stati investiti da una ventata di modernità e poco alla volta li vedremo arricchirsi di dancings, di piscine, di attrazioni artistiche, culturali e sportive che hanno lo scopo di rallegrare i malati sostenendone lo spirito e, al tempo stesso, di non far morire di noia i sani, specialmente i giovani, che debbono soggiacere alla villeggiatura familiare.

Anche Salsomaggiore si è messa rapidamente su questa strada e quest'anno, per la stagione appena iniziata, ha lanciato un programma nutritissimo che comprende una lunga serie di manifestazioni dal giugno all'ottobre. Due iniziative veramente interessanti sono, ad esempio, la «Mostra Permanente del Museo Storico del Ducato di Maria Luisa» e quella di «Arredamento e Gioielleria Antica».

Intanto, dato che le sfilate di moda sono ormai diventate un vero e proprio spettacolo, una delle prime realizzazioni di Salsomaggiore è stata una serata di gala con presentazione di modelli estivi. La creatrice invitata a Salsomaggiore è la stessa che a Firenze ha avuto l'onore di presentare i suoi abiti alla principessa Margaret durante il suo soggiorno in Italia.

Nell'immenso salone moresco di un grande albergo, vennero presentati un'ottantina di modelli. I più originali sono apparsi quelli per il dolce vagabondare estivo: costumi da mare, montagna e campagna. All'inizio della sfilata quattro bellissime indossatrici della Biki apparvero tutte insieme presentando vestaglie da spiaggia in popeline rigata indossate su scuri costumi da bagno. Giovanili abiti da spiaggia (in popeline o in tela pesante) sono destinati a nascondere aderenti costumi da bagno, con o senza bretelle, o pantaloncini sportivi di lunghezza assai prudente.

Gli «insieme» da mare, semplici di linea, lasciano ai colori (vivaci e contrastanti con quelli volutamente scuri) il compito di caratterizzarli. Sin dall'inizio dovemmo notare che l'originale collezione è appunto basata sulla scelta e sull'accostamento dei colori: il bleu lapislazzulo unito al nero, il biondo al bianco, il granata all'azzurro, il rosso al nero, il verde erba al bianco, il bleu genziana al rosa azalea ed al verde «Veronese».

Ai colori si unisce una ricca varietà di tessuti stampati ad impressioni assai nuove. La popeline è spruzzata da pioggie di enormi bolli colorati, da languide margherite bianche e bleu su uno sfondo granata; chiare girandole fantasiose si agitano su uno sfondo oltremare formando i due davanti di una vestaglietta da spiaggia con dorso in tela unita color granata. Esotici disegni a foglia di palma staccano sullo sfondo bianco di un modello da mare a cinque pezzi.

Molto applaudita la formula fortunata delle gonne ample, lavorate a teline, abbottonate o spaccate completamente su di un fianco; si legano semplicemente intorno alla vita e lasciano intravvedere la gamba. Questo dovrebbe essere l'atout della nuova moda estiva che ai «Bikini» succedanei e, del resto, proibiti, preferisce scuri ed eleganti costumi da bagno ad un solo pezzo, eseguiti in «lastex», in raso od in lana spugnosa ricoperti da gonne ampie che... non debbono coprire troppo.

La moda estiva dedicata alla spiaggia, può permettersi delle bizzarrie spesso assai spinte, come le gonne vivaci a bayadères ispirate alle hawayane dei films americani in technicolor.

Molto curiosi i drappeggi alla «mousmè» applicati al bustino di scuri pantaloni da spiaggia 1900. Notevoli anche le ampie sciarpe di tela nera (foderate di cachemir giallo e verde) buttate all'indietro alla «venditore di 'appeti». Tra le altre stranezze segnaliamo gli spicchi di tessuto bianco applicati sulla gonna di un abito naturalmente color arancio, un abito verde bigliardo con cuciture a sopragiro che imitano i ratteppi, un abito di cotonina grigio ferro con gonna amplissima foderata di tela giallo limone con cintura in vernice dello stesso colore, un modello sgargiante a bordi di popeline colorate dedicato a Carmen Amaya.

Alla spiaggia vedremo anche molti cappellini in tela ed in paglia o semplici fazzoletti colorati legati alla «pirata».

Per sera, oltre ad alcuni abiti in tulle bianco, lo chiffon con trasparenze rosate, l'abito di successo è stato «doppio gioco»: si tratta di un modello a due pezzi, sottana bleu scura con corpino bianco e gonna togliblie a «inganno» in piquet bianco ricamata di strass.

Infine, una notizia consolante per i mariti. Quest'anno sono di gran moda, almeno per le serate estive, i gioielli falsi e le indossatrici ne sfoggiavano di quelli enormi: smeraldi, topazi e zaffiri, senza nessun reverenziale rispetto per le vere gioie che riposavano, poco lontano, nelle bacheche del Museo.

Anna Vanner

Uno dei graziosi costumini da spiaggia

NOTERELLE DI LINGUA

Sfoghi d'amore

Si sa che il maggior conforto alla vita terrena è l'amore; si sa che la perfezione della cristiana carità, secondo il sublime precetto dettato dal Redentore, consiste nel fatto che ognuno ami il prossimo come se stesso. Questa la dottrina, la teoria. Ma la pratica è alquanto diversa.

Basta osservare le espressioni possedute dalla nostra lingua per esprimere sentimenti che non sono precisamente quelli ispirati dall'amore; vogliamo dire le esclamazioni, imprecazioni, maledizioni, auguri a rovescio che prorompono dalle labbra di chi non approva parole o atti altrui, o s'accende di subita stizza o ira o sdegno proprio contro quel prossimo che dovrebbe amare come se stesso. Di queste esplosioni d'affetto c'è tutta una fioritura.

Le più corrette e moderate consistono nel licenziare l'importuno venuto a noi o chi ci dà ai nervi dicendogli, per esempio: *Va a dormire, Va a nasconderti, Va a farti scrivere, Va in santa pace.* Un commiato ben più curioso, vivo in Piemonte, è il seguente: *Va a far pipì nella nebbia,* la cui origine si perde anch'essa nella nebbia dei tempi. Per dare poi del matto a qualcuno lo si manda nella città della regione che possiede un manicomio (*Va a Racconigi, Va a Cogoleto,* e così via); lo si manda anche volentieri, per non averlo più tra i piedi, in determinati luoghi prossimi o remoti: *Va in Bertulla, Va a Scioless, Va a Gorsegno, Va in Patadria (?), Va a Patrasso, Va in Siberia.*

Ma ben più frequenti sono le imprecazioni violente, gli auguri malevoli, le vere e proprie maledizioni: *Che Dio ti fulmini, Che Dio ti riduca in cenere, Che Dio ti stermini, Che Dio ti stramaledica.* Solo quando l'ira è temperata da simpatia o affetto l'imprecazione è attenuata, per esempio, in un evangelico *Dio ti mandi pane e pesci,* o in un *Dio ti benedica* che può essere preso anche in senso benevolo. Ma ecco, per contro, gli auguri di brutti malanni: *Che ti pigli un accidente, Che ti venga un canchero, Che ti colga la pipita, Che ti venga il cimurro, Che ti colga il vermocane,* e così via, fino a quell'altre maledizioni oscene, talvolta offensive persino dei morti, che sgorgano da bocche di gente volgare imbestiata dal furore. Queste, naturalmente, non le riportiamo. La più corretta fra esse, ma soltanto nella forma, dice, con parecchie varianti nei diversi dialetti: *Va a morire ammazzato,* analoga a quella che dicono gentilmente: *Crepa, Scoppia, Va in malora, Che tu caschi morto, Che tu resti secco, Va al diavolo, Va all'inferno, Che il diavolo ti porti, Va a farti friggere* (s'intende tra le fiamme di laggiù), e via di questo passo.

Quando sulle piazze funzionava la forca, era naturale che il pensiero di chi vomitava ingiurie contro alcuno corresse anche a quel sinistro arnese. Comuni e così tenacemente persistenti che si sentono ancora tutt'oggi, sono le espressioni: *Va sulla forca, Va a farti appendere, Va a farti impiccare.* Da quest'ultima è nata la graziosa storiella di quei saggi amministratori d'una certa città ben nota che, trovando troppo grave la spesa per far impiccare un omicida, giacchè il boia abitava in un paese molto lontano, dopo lunghe discussioni e meditazioni, andarono a trovare il condannato nella sua cella e gli consegnarono la metà della somma che il boia pretendeva, dicendogli cordialmente: «Prendi, e va. Va a farti impiccare dove ti pare e piace».

e. c. m.

Cecilia di Prussia ha sposato un americano

La trentunenne principessa Cecilia di Prussia, la più giovane figlia del Kronprinz Wilhelm, ha sposato l'architetto americano Clyde Harris. Alle nozze, che hanno avuto luogo nello storico castello degli Hohenzollern a Hechingen, in zona francese, erano presenti tutti i membri dell'ex-casa imperiale

La "Torre sul pollaio„ rappresentata in America

Sanremo, mercoledì sera.

Si apprende che la commedia «La torre sul pollaio» di Vittorio Calvino, vincitrice del «Premio Sanremo» teatro 1948, farà il giro dei maggiori teatri all'estero e sarà rappresentata precisamente in Austria, Olanda, Francia, Svezia, Brasile e Argentina.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

AFFETTATRICI, bilance automatiche tritacarne tutto il macchinario in genere per alimentazione troverete presso la nuova organizzazione Eusebio (concessionario italiano affettatrici «Vittoria»), piazza Repubblica 8. Telef. 50-277 (Porta Palazzo).

FRANTOI, granulatori, molini, attrezzi, macchinario edile, stradale, per cave e gallerie R.I.F. Orbassano n. 83. Tel. 33-000.

LEGNAME per coperchio cedesi prezzi ottimi pronta consegna. Scrivere cassetta SPI Torino.

LIQUIDIAMO forni paralleli pri motori motorizzati d. n. 300 lire, altre misure fino d. p. 800 prezzi da lire in più. Ingelvia Modena 31, Torino. Tel.

MIELE finissimo, scorti, confezioni speciali alberghi rivenditori; cera vergine, pavimenti, mobili. Centro Apistico, Via San Quintino 31. Tel. 602-170.

PANETTERIA drogheria commestibili tabaccheria latteria bar cedesi. Pettiti, Bacchi 7.

PER la finitura dei getti d'alluminio impiegate Smooth-On. Istruzioni illustrate. Istituti Rip. Orbassano 86. Tel. 33-697.

PIANI magnetici non elettrici originali inglesi Eclipse, importazione diretta. Revel, corso Inghilterra 9. Telef. 45-041.

ROTOGINOEL San Massimo 40 specialità nichelatura rotogalvano minuterie metalliche. Telef.

TUBI alettati ghisa diametro settanta vendonsi. Gay Tassoni 90. Telef. 70-081.

5 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

ARTIGIANO verniciatore mobili a domicilio. V. Saorgio 78, Berruarti.

BIANCHERIA fine per signora. Lavorazione esclusivamente a mano. Prezzi convenienti. Piera Riva, Piazza Bayneri 12.

FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef. 46-165, S. Secondo 22.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.

AFFARONE panetteria 300 kg. giornaliere forno elettrico cedlasi 3.800.000 Cuneo Galliari 10 bis. Telefono 69-167.

AGENZIA noleggio film cinematografo molto conosciuta, locali attrezzati, centralissima reddito elevato dimostrabile facile gestione cedesi Barbieri Bidone 34.

ANGOLARE, centralissima, pasticceria bar, adatta torrefazione, bottiglieria, grandiosi locali, alloggio, rimettesi. Acchiardi Settembre 56.

ANTICA drogheria, 60 anni medesimi proprietari 700.000. Acchiardi Settembre 56.

A persona disponente due milioni offresi vantaggiosissima combinazione commerciale continuativa. Anfosso Carlo Alberto 19 Torino. Telef. 553.002.

AVVIATI negozi qualsiasi genere con e senza alloggio prezzi convenienti Santommaso 7 E Cravenola.

CENTRALISSIMO bar moderno, redditizio, alloggio, rimettesi a milioni. Acchiardi Settembre 56.

CINEMA periferia 600 posti sedutì tutto moderno reddito ottimo 2.500.000 annui cedesi vera occasione Barbieri Bidone 34.

CINEMA semicentrale, ottimo affare Barbieri Bidone 34 ore 9-12.

CINEMATOGRAFI cedonsi migliore offerente causa scioglimento società, affarone. Incaricato Barbieri Bidone 34.

LICENZA drogheria trasferibile acquisto. Telefonare ore 19 Giolitti 4.

SIGNORA chiede in prestito impianto negozietto redditizio interessi. Scrivere [illegible] Sipra Torino.

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ACCHIARDI Settembre 56 vende alloggi, negozi, magazzini. Corso Regina Margherita 128 (Piazza Repubblica) liberi sblocco.

ACQUISTO negozio parziale pagamento permuto palazzina Cavoretto 8 camere, comodità, giardino. Barbieri Bidone 34.

ADIACENZE Piazza Statuto tecnici vendonsi negozi, alloggi, liberi e occupati. Acchiardi Settembre 56.

A 10 rate vendo alloggetti 180.000, 250.000, 450.000. Balbo 33, ore 18-19.

ALLOGGETTO signorile tre camere, servizi, termo, telefono, sesto piano ascensore, zona Crocetta vendesi geom. Masera, Via Lagrange 36.

ALLOGGI moderni, Valpiana 5, Laini 33 rateazioni, vendonsi 17-19.

ALLOGGI, negozi, garages, vendonsi liberi sblocco, corso Vercelli 307 visibili 15-17. Acchiardi Settembre 56.

ALLOGGIO libero subito presso Porta Susa due camere, cucina; altro Crocetta 5 camere, cucina, vendonsi. Acchiardi Settembre 56.

ALLOGGIO libero 3-4 camere cucina bagno Pettiti, Bacchi 7.

APPARTAMENTI nuovi fronte giardini Cavour, vendonsi. S. Massimo 25, ore 16-18.

A prezzi convenientissimi, Amerigo Vespucci, 51 angolo Orbassano, vendo negozi, alloggetti due, quattro camere, liberi sblocco, visite ore 17-20.

BARRIERA Milano terreno casa sinistrata pratica. Area Casa mq. 1000 circa vendesi. Tel. 94-495.

CASA moderna corso Massimo Azeglio camere si vendesi. Telefonare [illegible].

CASA novissima 28 camere oltre disimpegni tutta libera vendesi occasione. Barbieri Bidone 34.

CENTRALI alloggi, due quattro cinque, liberi sblocco, urge vendere prezzi irrisori. Simoncini, Re Umberto 6.

CENTRALISSIMO alloggio liberi tre camere bagno vendesi 1.100.000. Cumpra, Santa Teresa 14.

CORSO importante, vendo stabile industriale tre piani, mq. 300 coperti, libero subito, termosifone, montacarichi, Simoncini, Re Umberto 6.

LE CHIUSE 24, angolo Saccarelli, vendonsi alloggi signorili, negozi, termo-bagni, ascensore, esenti liberi sblocco. Portineria ore 15-18.

LIBERO subito vendo alloggetto 3 vani adatto anche ufficio 1° piano ore 10-16. Mercanti 6, Barbaro.

MIGLIOR offerente vendo terreno cintato fabbricabile mq. 1100 carte 17 camere sinistrate eventualmente permutasi cassetta semicentrale. Corso Chieri 85.

OTTO vani cucina servizi termocentrale 3° piano libero, anche divisibile, volendo garage, vendesi. Palmieri 44, visibile 10-11, esclusi mediatori.

PALAZZINA con giardino, tre alloggi, uno libero subito, tre camere, servizi termocentrale telefono, vendesi. Geom. Masera, Via Lagrange 36.

PALAZZINA Tesoriera 10 camere, giardino, garage, laboratorio, libera subito, vendesi. Acchiardi Settembre 56.

PRIVATO vende palazzina Stadio Comunale undici camere occupate marmo termo, giardino, occasione 7.000.000 Tel. 80-104 Bertolino.

SAN Mauro villetta otto camere frutteto vigna vendo. Scrivere cassetta 1101 SPI Torino.

SANTA Rita palazzina libera, camere quattro, vasto giardino, vendesi 4.750.000. Campra S. Teresa 14.

ULTIMI alloggetti signorili liberi sblocco vendonsi corso Galileo Ferraris 141.

URGE vendita alloggi 3-3-1-6 camere casa signorile tutti comfort. Corso Francia, via Rosta 2-4. Telefono 81-544.

VALLI Lanzo mezza montagna comodità vendesi villetta libera 5 camere semimobiliate terrazzi frutteto 1.800.000. Scrivere cassetta 7009 SPI Torino.

VENDESI alloggi centrali liberi sblocco 3 camere servizi termo nuovo scala marmo negozi liberi e occupati. Casa 27 camere 3 negozi L. 3.800.000. Telefonare 46-757.

VENDONSI ultimi 2 alloggi signorili 3 camere servizi. Palmieri 18.

VENDO terreno mq. 540 con scavo perimetro costruzione casetta. Lire 100.000 Mansione Strada Settimo 21.

250.000 vendo rateando alloggetti 2 camere servizi ore 16-19. Rosazza 9 (tapoulinea 3).

340.000 vendo rateando alloggetto 3 camere servizi. Rosazza 9 (capolinea 5) ore 16-19.

400.000 casa 11 camere giardino, casetta, libera, quattro camere, giardino, 1.100.000, casa sopraelevabile, 25 camere, laboratorio, vendo. Bassino Bo 11.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

AFFITTARE alloggi liberi in case di nuova costruzione significa sostenere tra oneri buono impresa, annualità anticipate, fitti maggiorati e sicuro spreco di denaro quando a condizioni pressochè identiche è possibile ragionevolmente acquistare un alloggio capitalizzando danaro che altrimenti verrebbe sperperato. Alloggi liberi nuova costruzione, tutti tipi in diverse località ogni comodità moderna, vende, rateizzazioni, impresa costruttrice. Rivolgersi Ufficio vendita Impresa Vaglio, S. Palestro 10.

CERCASI camera uso cucina camera cucina vuota o alloggetto mobiliato. Marione Via Frejus 13.

CERCO affitto 3-4 camere pago buona entrata annualità anticipate. Telefonare 501-936.

CERCO alloggetto affitto ragionevole signorile buona entrata oppure rilievo mobili parziali. Vittorio Cernaia Solferino. Tel. 551-337.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 20 p. p.

PRAGELATO frazione Traverse (1600) bellissimo alloggetto affittasi stagione. Telefonare 80-300.

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 20 p. p.

CERES villeggiatura estiva camere alloggi ammobiliati alberghi pensione 1000-1800. Informazioni Pro Ceres.

RIMINI pensione Silvana centralissima giugno 900 luglio 1200 tutto compreso.

SPOTORNO pensione Nepote famigliare vicinissimo spiaggia. Riduzioni sino 10 luglio.

VARAZZE pensione Padino sul mare, giardino. Ottimo trattamento. Giugno 1.000 luglio 1.200.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 20 p. p.

ALL'ISTITUTO Cima 14 luglio iniziansi corsi estivi accelerati stenografia, dattilografia, contabilità, lingue. Via Roma 261. Telef. 50-264.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.

SIGNORA sola diventa ragioniera esperissima contabilità amministrazione assumerebbe domicilio tenuta contabilità oppure eventuale collaborazione continuativa con studio commercialista referenze primarie a richiesta. Scrivere cassetta 7000 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 16 p. p.

AFFITTASI eleganti centralissime camere scapolo oppure matrimoniali annesso salottino acqua corrente telefono bagno. Telef. 41-586.

AMMOBILIATA elegante paraggi Porta Nuova affittasi distinto signore. Telefonare 50-060.

PORTA Nuova affittasi ammobiliata casa signorile. Telef. 41-307.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

ASSUMO anche distinti produttori produttrici lavoro dignitoso editoriale utili sicuri. Tel. 57-502.

CERCASI provetto tabaccaio. Via Porpora 9, Vigliani.

INSEGNO gratuitamente scrivere macchina compenso rispondere telefono Borda, Mazzini 22.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

DONNA a giornata oppure ore referenze libera subito offresi. Scrivere cassetta 3045 SPI Torino.

GEOMETRA esperto cantieri, pagine, quarantaseienne impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7001 SPI Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 20 p. p.

ESCLUSIVISTA bilance affettatrici cerca produttori zone Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Torino. Scrivere cassetta 3006 SPI Torino.

La fretta che obbliga a inserire in pubblicità, non giunge il lettore durante il pasto solo serale: ecco un perchè dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

UFFICIO rappresentanze cedesi avviato, centrale. Scrivere cassetta 1123 SPI Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

BAGNI, scaldabagni, porcellane, concorr. assoluta Guerra, Boglio 11 Sconti lattonieri impiantisti.

COMPRO casse imballo qualunque quantitativo. Tel. 73-817.

FRIGORIFERO Frigidaire Uno funziona, occasione vendesi con garanzia. Telef. 45-726.

FRIGORIFERO ottima marca vendesi 85.000 massima garanzia, Corso Vittorio 80 (cortile).

LAMPADARI elettrodomestici cambi rateazioni. Artioli. Francesco Paola 9. Telef. 41-884.

MACCHINE cucire compro cambio vendo corso Vittorio 41, cortile.

MACCHINE cucire d'occasione qualunque tipo compero. Tel. 55316.

MACCHINE cucire compro vendo cambio, si applicano mobiletti. Ceretti, Barbaroux 5.

MACCHINE cucire nuove d'occasione compero vendo Bosco, Carlo Alberto 15.

MACCHINE maglieria acquisto contanti. Telefonare 53388.

MACCHINA maglieria come nuova, garantita vendo, affitto, rateazioni. Casacci, Arsenale 40, Tel. 51-308.

MATRIMONIALI Rinascimento, Richelieu, Novecento, Barocco, pranzo Quattrocentesche, studi, liquidansi. Monte Pietà 33, pomeriggio.

OCCASIONE vendo Harmonica 96 bassi 4 registri Scandalli 3/4 violino d'autore. Via Elvo 10 Fabbiani. Tel. 31-610.

SARTE per i vostri acquisti bottoni di alta moda rivolgetevi Bocco, Carlo Alberto, 18.

SCRIVANIE mobili ufficio razionali Novecento classici. Richiedete catalogo. Vintaglio 5.

SOFA' Luchini, poltroncine bregadili quinto stipendio contingente. Ufficio Cernaia 6.

TAPPEZZERIE in carta, comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madame Cristina 122 ang. corso Dante.

TAPPEZZERIE in carta, vendita diretta al pubblico a prezzi di fabbrica. Doneti, via Lagrange 9.

VENDO passeggino bambini come nuovo, Capra, Umberto 73. Telefono [illegible].

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.

ACQUISTO Vespa, Guzzino oppure Lambretta se occasione. Tel. 41-641.

ACQUISTO vettura a sei posti purchè ottimo stato. Corso Palestro 4 bis.

ACQUISTO vettura Fiat 500-571 vendo 3 Rd. del nafta, rimorchi Viberti, Fiat 618, Bianchi Ambrosiano, Lambretta, Marco Polo 40. Telefono 50-730.

APRILIA 1400, Ardea recente, Fiat 1100 decapottabile, Fiat 1500 radio, vendita, cambi, rateazioni. Rivieri, San Secondo 83.

ARIEL Red Hunter 500 monotubo motleggiata ruote. Salvai, Rochemolles 15.

ASSORTIMENTO moto militari Guzzi, Sertum, Benelli motivarro Balilla Topolino. Facilitazioni pagamento Berruto. Via Monginevro 17. Telef. 75-803.

ATTENZIONE abbiamo motocarri Benelli, Della Ferrara moto Guzzi, tutte cilindrate Sertum B.S.A. motocarrozzini Ormea 76. Gagliardo.

BELLA 1100 musetto gommatissima 840.000 Fordboy 350.000 Cristoda Cernaia 40.

CAMIONCINO 572 portata 10-15 q. vendo 350.000 trattabili. Lamberti, Via La Thuile 50. Tel. 31-850.

CAPELLO, Lagrange 17, dispone vetture Lancia Fiat nuove seminuove pronta consegna cambi rateazioni.

COMPRASI rateazione e affitta si turponcino 500 buono stato. Telefonare 70-478.

CONTI, via Carlo Alberto 44, telefono 51-550 pratiche automobilistiche celermente convenientemente.

GUZZINI, Vespa, Lambretta, compro vendo cambio, rateazioni. Via Giuberti 94.

INDIAN 500 nuova 380.000, scooter 75.000. Telef. 70-017 dopo le 18.

LAMBRETTA B nuova, B.S.A. 500, Benelli 500 motleggiata carrozzino, Bianchi 200, Ariel B. d H. Umer. Ravazzoli, corso Vittorio 54.

LAMBRETTA come nuova vendo privatamente Tomatis, via Bava 9.

MOTOFURGONCINO 175 vendo. De Albera, via Leyni 13, Torino.

NOLEGGIO automobili servizi commerciali, cerimonie, turismo, estero. Corso Palestro 14 bis.

NORTON 500 valvole testa motleggiata, ottime condizioni vendesi. Telefono 30-006.

OFFICINA cerca topolino possono stato, pelito per libretto Tel. 777-773.

PATRIARCA nuova, altra usata motori 250. Moto 125 veloce. Corso Firenze 107.

PRIVATO vende Aprilia 1350 e 1500 come nuova. Billi, via Lombroso 3, telefono 60-036.

STAZIONE autoservizi lavaggio ingrassaggio officina specializzata tutte riparazioni aperta fino ore 24 Urbino Giulio Cesare 138.

TOPOLINO apribile balestra lunga 300.000, 1500 B berlina 380.000 Augusta cabriolet motore revisionato 350.000, 1100 a posti Aprilia 1500 calciolet Alfa Romeo, prezzi eccezionalissimi. Rateazioni speciali. Autogaragia Savoia, Tirasso 31.

TOPOLINO serie A ottimo vendesi 190.000. Telefonare 47-500.

VENDO Matchless 350 rimesso nuovo perfetto lire 900.000. Dean, Cairoli 12.

VENDO 1100 bellissima Aprilia 1500 Augusta terza serie, Topolino apribile Saluzzo 116.

VENDO moto 500 turismo 250.000 e micromotore Mercurio Brescia 12.

VESPE, guzzini, lambrette micromotori, motociclette, vendonsi a rate. Gioberti 24.

NUOVA
TORINO - A. III - N. 148
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI'-GIOVEDI'
22-23 Giugno 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)

Stasera è in palio a Chicago il titolo mondiale dei massimi

Al «Comiskey Park» là dove dodici anni or sono Louis strappò il titolo a Jim Braddock, Walcott tenta stasera la scalata alla corona mondiale. Joe è un lottatore duro, che, dal lontano 1930, calca i ring d'America. Incontrò due volte Louis, ma, pur mandandolo al tappeto, venne sconfitto in entrambi i «matches»

Tra Ezzard Charles e Walcott il degno successore di Louis

Nostro servizio particolare

Chicago, mercoledì sera.

Nella città e nei dintorni, i manifesti a grandi caratteri mettono in evidenza l'importanza della manifestazione sportiva di questa sera: il campionato mondiale dei pesi massimi fra Ezzard Charles e Joe Walcott. Il mondo dei tifosi è animato, le discussioni si susseguono, si moltiplicano, si estendono. Il pubblico si appassiona e si sofferma soprattutto sul significato sportivo dell'incontro e ne forma oggetto di appassionanti discorsi, ma trascura quasi completamente i laboriosissimi preliminari che hanno portato alla conclusione di un confronto tanto interessante. Di tutto questo lavoro sono stati protagonisti più che i due atleti, procuratori ed organizzatori, assillati soprattutto dalla preoccupazione di concludere un buon affare commerciale. E' il loro mestiere, non si può dar loro torto.

Ma il compito dei procuratore è più complesso: egli deve curare anche la preparazione del suo «protetto» e questo, per i due prossimi avversari, è ormai già compiuta. Charles ha sostenuto ancora ieri cinque riprese col suo principale allenatore negro, ed ora il suo lavoro di «ring» deve considerarsi terminato. Riprenderà solo questa sera, di fronte al suo avversario.

Riuscirà l'idolo di Cincinnati, Ezzard Charles, a far mordere la polvere al felino avversario, dotato di potenza anche superiore alla sua, come già seppe fare col mastodontico Baksi, il vincitore di Woodcock? O non sarà Walcott a liquidare il più leggero avversario con quel suo micidiale «punch» che stese al tappeto Louis? Charles dovrà, almeno nelle prime riprese, far ricorso a tutta la sua impressionante velocità per schivare i colpi del feroce Walcott e giocare d'incontro. Gli potrà forse riuscire di sfibrare il rivale e di approfittare della sua più giovane età e della sua velocità per ridurre all'obbedienza l'ex-avversario di Louis.

Ma queste sono congetture che son buone solo sulla carta, basate su concetti troppo razionali, che poi sul terreno pratico del momento non trovano sempre conferma. Le condizioni fisiche e spirituali del momento, esitazioni o lacune rivelate anche fugacemente da uno dei protagonisti, errate insistenze su errori d'impostazione tattica possono cambiare volto alla contesa e capovolgere le previsioni più fondate. Sono di fronte colossi di grande levatura, pronti a cogliere al volo la occasione propizia per risolvere il combattimento, sfavorevole od incerto che sia. Anche qui non è meno probabile una vittoria prima del limite di quanto non lo sia la conclusione determinata dalla somma dei punti, poichè la posta in gioco è assai elevata e la possibilità risolutive dei contendenti elevatissime.

Le ultime ore di attesa stanno per trascorrere e l'ansia rende nervosi i supporters delle due parti. Le scommesse oscillano, ma finora è sempre il giovane Charles che appare favorito. Forse nuoce a Walcott il lungo periodo di assenza dai quadrati che data dal suo ultimo incontro con Louis (25 giugno 1948 a New York) che solo questa sera viene interrotto.

Guy Mury

Ezzard Charles, avversario di Walcott. Ha al suo attivo un brillante stato di servizio: 63 vittorie e solo 5 sconfitte

Ghella oggi in gara nei campionati su pista

Milano, mercoledì sera.

Si è incominciato ieri con le eliminatorie inseguimento allievi.

L'emiliano Fortini Martino ha percorso nei quarti di finale, la distanza dei 3 Km. in 3'51" e 3/5 alla bella media di circa 46 Km. orari. E' un indizio che l'inclusione della novità «inseguimento allievi» in questi campionati, può far germogliare utili forze di rincalzo.

Gli altri classificati per le semifinali sono qui il piemontese De Filippis Nino in 3'55" e 4/5, il ligure De Rossi (3'55" e 2/5) e il lombardo Morettin (3'54" e 2/5). Le semifinali si svolgeranno oggi e la prova conclusiva domani, assieme a tutte le altre finali.

Il programma odierno comprende anche le batterie, quarti di finale e semifinali inseguimento dilettanti (km. 4), gara imperniata su una nuova edizione della rivalità Benfenati-Messina.

Oggi si esauriranno pure i turni eliminatori e gli ottavi di finale per la velocità dilettanti. Maspes, che si è allenato sotto la guida dell'esperto Proietti, dovrebbe prevalere in questa specialità sul temibile Lorentino Sacchi e sugli altri pronosticati Perona, Morandi, Pozzi e Bergamini.

Nella velocità allievi, salvo sorprese, il confronto Battenini-Mantovani promette uno svolgimento avvincente.

La velocità professionisti metterà di fronte un Ghella, dato per non sufficientemente preparato, ad un Astolà in condizioni smaglianti. Per la massima categoria la giornata impegnativa è domani, come per i mezzofondisti (chilometri 75 dietro motori).

La classe di Frosio non concede troppo margine a pronostici di sorprese in quest'ultimo campo.

L'inseguimento professionisti (Km. 5) è rinviato a data da destinarsi.

RISOLTI (O QUASI) I PROBLEMI DEL TORINO

Visco, Picchi e Frizzi nuovi acquisti dei granata?

Mancano poco più di 24 ore alla partenza per la Spagna e ancora nulla di definitivo è dato sapere sulla formazione dell'«undici» granata che disputerà domenica l'incontro di Coppa Latina.

Il Torino ha incontrato presso alcune società ostacoli imprevisti e soprattutto imprevedibili, perchè non si poteva pensare che la parola data venisse con tanta disinvoltura modificata o addirittura scordata da qualche dirigente.

Tristi effetti di una mentalità del mondo calcistico su cui sarà bene tornare (per deplorarla) più tardi onde evitare che gli affari invadano con troppa baldanza il campo dello sport.

Ed ora passiamo al Torino. Di ufficialmente ingaggiati vi sono Nay, Bertuccelli e Cuscela, della Lucchese, i milanisti Carapellese e Onorato e l'atalantino Gremese. L'allenatore Bigogno ha poi esaminato, nel corso di una lunga prova pratica svoltasi nel pomeriggio di ieri al campo di via Filadelfia, una ventina di giovani in predicato per passare al Torino. Tra di essi ha molto favorevolmente impressionato l'ala destra ferrarese Frizzi.

Intanto continuano animate le discussioni per Scarpato il cui vivo desiderio di affiancarsi ai compagni torinesi Nay, Bertuccelli e Cuscela, è in parte avversato dalla Lucchese.

Con una percentuale del novanta per cento di sicurezza si danno inoltre stamane per avvenuti tre nuovi acquisti: Frizzi, ala destra della Spal, quello che domenica scorsa ha segnato cinque goals contro la Salernitana, Picchi mediano e mezz'ala del Livorno, e Visco portiere della Pro Patria. Per il resto si può ricordare che almeno tre elementi della squadra ragazzi, Macchi, Marchetto e Giuliano sono dati come probabili partenti per Madrid e che risultano sempre disponibili il portiere Gandolfi e i terzini Tomà (quest'ultimo però poco allenato) e Biglino.

In conclusione gli effettivi granata erano alle ore 12 i seguenti: Portieri: Gandolfi e Visco. Terzini: Bertuccelli, Cuscela, Tomà e Biglino. Mediani: Nay Gremese, Giuliano, Picchi e forse Scarpato. Attaccanti: Onorato, Frizzi, Carapellese, Marchetto e Picchi.

Per completare la formazione mancano evidentemente degli avanti. I dirigenti granata sono sempre in trattative ed entro poche ore definiranno gli ultimi particolari. Intanto i disponibili terranno una seduta atletica oggi alle ore 17. Domani mattina, invece dovrebbe aver luogo un allenamento a due porte tra il «nuovo Torino» e la squadra ragazzi. Per le prime ore del pomeriggio è prevista la partenza per Madrid.

UNA NAZIONALE CHE RISORGE

Trasformata la Spagna nell'incontro con la Francia

Per coloro che avevano assistito all'incontro di Madrid fra la squadra nazionale della Spagna e dell'Italia nel marzo scorso, il comportamento dei calciatori iberici nella prova di Parigi di domenica scorsa, è stato davvero sorprendente. E lo spiega da sola la vittoria da essi ottenuta sugli irlandesi a Dublino otto giorni prima: chè l'Irlanda attuale non è certamente la più forte dei quattro paesi che compongono la Gran Bretagna calcistica, ma il suo «undici» era formato quel giorno per una buona metà, da elementi professionisti, che militano nelle grandi squadre inglesi — fra altri, da quel Carey, capitano del Manchester United, che passa per uno dei migliori giocatori del momento.

Italiani e Spagnoli hanno in comune, da autentici latini, questa forza di ricupero, questa capacità di riprendersi dopo un rovescio, questa prontezza, questa quasi violenza della reazione. Per quanto ci riguarda, una prova di questa dote la fornirono ancora recentemente i ragazzi nostri chiamati a vestire la maglia azzurra dopo la sciagura di Superga: fu la loro reazione morale che salvò la situazione. Per quanto riguarda gli spagnoli, noi ricordiamo le Olimpiadi di Amsterdam del 1928. Gli Azzurri batterono allora gli iberici per 7 a 1: pochi mesi dopo i nostri avversari, col loro Quincoces, Cerostiza, Regueiro, Lafuente, si sfoderarono una squadra che fu considerata a lungo come una delle migliori d'Europa.

A Parigi, la squadra nazionale spagnola giocò veramente bene, ed è opinione non solo nostra, ma anche di tanti altri — Rous, il segretario della Federazione inglese, per esempio — che, più che la Francia a lasciarla fare quello che voleva, sia stata essa a gettare e catalizzare la costruzione francese e ad impedirle di entrare in azione. L'ala destra Gainza, per esempio, quel catalano e sul la... del padre impedì di allinearsi contro di noi in marzo, ha qualità veramente notevoli. La maggioranza degli uomini era del resto nordica, domenica — baschi e catalani — ed in Spagna come in tanti altri paesi, i centri produttori tecnici si trovano nel nord.

Squadra dalle reazioni pittoresche, la spagnola è interessante al massimo nelle azioni di centrocampo, nei contrattacchi. Allora la prontezza dei riflessi risplende di luce viva, a mezzo dello scatto, della pronta presa di posizione, della compagine che si muove tutta, nel tentativo di approfittare fulmineamente dell'attimo fuggente, l'attimo in cui l'avversario si trova allo scoperto ed in stato di debolezza. Non passerà molto tempo, che la nazionale spagnola sarà difficile da battere per chiunque.

VITTORIO POZZO

Blocco francese al Tour contro Bartali e Coppi

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

La conclusione dell'accordo fra tre «grandi» del ciclismo italiano (Coppi, Bartali e... Bonde) per quanto riguarda la partecipazione italiana al «Tour», è stata favorevolmente commentata dalla stampa sportiva parigina. Tuttavia la presenza di Fausto Coppi è considerata come la più importante per il successo sportivo e commerciale del Tour, poichè la popolarità di Fausto, che può vantarsi di mai aver deluso nel corso delle sue molteplici incursioni sulle piste e strade di Francia, è qui enorme.

Titoli su otto colonne hanno annunciato agli sportivi di Francia, l'avvenuta conciliazione, la quale è commentata con frasi di questo genere: «Se i due Campionissimi italiani terranno fede alla promessa scambiata, se veramente correranno il nostro «Tour» per vincerlo, e non per impedirsi reciprocamente il successo, ben poche speranze restano ai rappresentanti delle altre nazioni».

Risolto il problema italiano, il Comitato organizzatore è immediatamente passato al secondo quesito: la selezione dei 48 corridori complementari che formeranno le squadre dell'«Ile-de-France», Sud-Est, Centro-Sud-Ovest e Nord-Ovest.

Brulé, Caput, Dorgebray, Forlini, Guibiler, Idée, Lucas Ramondi, Marinelli, Muller, Redolfi, Tacca e Thiedart sono i prescelti per la squadra dell'«Ile de France». E' una squadra fortissima e sulla carta appare come la più agguerrita tra le regionali. Elementi del valore di Idée, Caput, Muller, Brulé ne sono garanzia sicura, anche perchè il direttore dell'équipe risponde all'illustre nome di Fernand Mithouard, vincitore di una Bordeaux-Parigi e tecnico dei più noti e accorti.

Brambilla, Camellini, Deledda, Fachleitner, Goasguen, Lauredi, Martin, Molineris, Neri Paul, Remy, Rey e Rolland: questa la squadra del Sud-Est, diretta da Dante Gianello, italiano d'origine come diversi componenti del forte «12». Unità di origine etnica pressochè comune, cioè italiana. E' tale elemento il punto di forza dell'équipe che vanta tra i suoi anche l'ex-campione di Francia Rey, il quale ha conquistato inaspettatamente la maglia biancorosso-blu domenica a Montlhéry.

Cogan, Manfeld, Goasmat, Klabinsky, Le Nizerhy, Le Strat, Meczelak, Mahe, Prevost, Pontet, Bobic e Tassin sono i nomi degli elementi che formano la pattuglia del Nord-Ovest. E' l'unica squadra che parte con un capo subito riconosciuto, «Robic» casco di vetro», quindi con un programma chiaro e preciso; ed è quella della chiarezza e della disciplina una grande forza, solo che la fortuna assista un pochino. François Lamour sarà il direttore tecnico.

Il Centro Sud-Ovest punterà su Blanc, Hurbonnet, Desbats, Dolhats, Dos Reis, Dussault, Garonal, Gomes, Lévêque, Massal, Piaton, Bamoulux e dell'anziano Mayrat? Bidot come dirigente. Squadra vivace, che non verrà meno all'aspettativa.

Infine l'«équipe nationale», la squadrona che è l'orgoglio e la fede di tutti i francesi. Ad essa il compito di difendere sul suolo amico l'onore, il prestigio, la bandiera ciclistica di Francia.

Bobet, Chapatte, Dangulllaume, Depres, Diot, Gauthier, Geminiani, Lapébie, Lazarides Apo, Lazarides Lucien, Teisseire, Vietto, ecco i prescelti, il fior fiore che Cavalier, il commissario tecnico, ha raccolto per il compito più grande.

Tutto il ciclismo francese è sul piede di guerra per fare muro contro i formidabili ospiti, Bartali e Coppi, e non dimentichiamo lo squadrone belga, e ricordiamoci di quel meraviglioso Kubler, giovanotto che sa il fatto suo.

Nell'incertezza di tutto le viglie una cosa è certa: che, se sarà necessario, le cinque squadre francesi diventeranno una sola e, tutti per uno-uno per tutti, i 60 francesi si troveranno d'accordo a creare «l'inferno delle fughe senza respiro» contro la minaccia Bartali-Coppi. Ed è questo appunto il più grande pericolo per i due «super-assi» che disporranno soltanto di cinque uomini ciascuno, contro tanta «bagarre».

MANLIO BORDI

Toto-pronostici

1-X ARSENAL TARANTO (punti 38) · **NAPOLI** (p. 43). — Le cifre della classifica indicano che il Napoli ha una buona difesa (36 goals subiti) ma uno sterile attacco (41 reti segnate). L'Arsenal Taranto ha perso solamente 6 punti in casa.

1 BRESCIA (p. 45) · **SIRACUSA** (p. 40). — Una vittoria del Brescia rientrerebbe nella logica del pronostico, tanto più, poi, che il Siracusa non ha particolari esigenze di classifica.

X PISA (p. 40) · **VENEZIA** (30) — Ai veneziani basterebbe un risultato pari per avere la certezza di ritornare nella massima divisione. Il campo del Pisa non è poi tanto avaro se sono già stati ceduti agli ospiti ben 11 punti...

1 SALERNITANA (p. 48) · **COMO** (p. 60). — Raggiunta la promozione, il Como ha virtualmente smobilitato, immettendo in formazione un buon numero di riserve. A Salerno, campo difficile per tradizione (due punti solamente sono andati agli ospiti), le aspirazioni dei lariani sono pochine.

1-X VERONA (p. 40) · **REGGIANA** (p. 35) — La Reggiana è in serio pericolo di retrocessione. Però a Verona una sola squadra ha vinto.

1 VICENZA (p. 47) · **PESCARA** (p. 38). — Non dovrebbero sussistere dubbi su una vittoria del Vicenza.

1-X PRO VERCELLI (p. 47) · **FANFULLA** (p. 68) — Il Fanfulla, attualmente in testa alla classifica, troverà a Vercelli un avversario assai difficile.

X-1 SESTRESE (p. 38) · **SAVONA** (p. 52) — A Sestri il Savona giocherà molte delle sue possibilità di promozione alla B. Anche se le probabilità di successo pendono a favore degli ospiti, non si può certo escludere a priori una affermazione della Sestrese.

X SIENA (p. 54) · **PRATO** (54) — Il Prato divide con la Carrarese l'onore del primo posto in classifica.

X-1 TIVOLI (p. 38) · **CARRARESE** (p. 54) — Un pareggio sarebbe un logico risultato.

1-X PIOMBINO (p. 48) · **GROSSETO** (p. 52) — Si prevede una lotta ai ferri corti, dato che il Grosseto giocherà tutte le sue probabilità di promozione. Anche per il fattore campo il Piombino gode il favore del pronostico.

1 R. N. FLORENTIA · **R. N. NAPOLI** — Nella prima giornata di campionato la R. N. Florentia ha pareggiato a Roma contro la squadra della Lazio. Un successo dei fiorentini è prevedibile.

Capestrano e Nigra tentano la grande avventura di Auteuil

Parigi, mercoledì sera.

Oggi i due assi italiani degli ostacoli, Capestrano (66 Murray) del Barone Neni da Zara e Nigra (66 Mercuri) di Tagliabue corrono ad Auteuil nella Gran Corsa Siepi Fr. 2.000.000 m. 5.000. Loro avversari saranno Babilville (66) Karillo (66) Figaro (66) Sultan Boar (66) Olifa (66) e Calais (66). L'esito della prova è interessantissimo per darci una linea del valore dei nostri cavalli di ostacoli in confronto dei francesi, nella totalità di parecchio superiori. Prevedere l'esito della corsa non è facile ed a nulla vale la linea indiretta che ci può dare Olifa. Capestrano e Nigra sono però dei buoni cavalli che non dovrebbero sfigurare di fronte ai francesi, specialmente il primo che ha non solo fondo ma anche velocità. I due nostri rappresentanti hanno lavorato parecchio sulle siepi assai diverse da quelle delle piste italiane ed hanno convinto. Favoriti della prova sono Karillo.

Paracadutisti a Mirafiori

Una grande manifestazione di paracadutismo si svolgerà venerdì pomeriggio a Mirafiori.

La giornata festiva (S. Giovanni, patrono di Torino) e gli scopi benefici che si prefigge l'iniziativa (a favore dei mutilati e invalidi paracadutisti) sono già garanzia di successo.

Verranno eseguiti lanci da media e da bassa quota, discese con paracadute a velocità variabile, evoluzioni al trapezio sospeso al paracadute, lancio di motoscooters e una gimkana gigante per motoleggere, oltre che acrobazie aeree.

Francia-Spagna: Il terzino iberico Lozano tenta una spettacolare rovesciata

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO	A rate con pagamento mensile in sede Drapperie - Seterie - Cotonerie Calzature - Sartoria interna FART, via dei Mille 29 - Telef. 81-510
ABITI	MANCHERIE - CASALINGHI C.O.T. - Via S. Tomaso, 5
ABITI FATTI	Impermeabili - Tessuti - Seterie - Telerie Coperte, ecc. Vasto assortimento Antica Ditta A. BURATTI, corso G. Cesare 14 Telefono 23-184 (Vicino Ponte Mosca)
ALLOGGI	Negozi - Uffici - Magazzini - Impresa vende direttamente - Lunghe rateazioni Corso Palestro, 10 - TORINO
AMMOBILIAMENTO	con pagamento da 10 fino a 24 rate al MOBILIFICIO SUBALPINO via Barbaroux 11. Tutti i Mobili per la casa, comuni e di lusso
BORSETTE	Ombrelli, cartelle, valigeria, biciclette Tutto con pagamento rateale SOFARI - Via Mazzini, n. 30 Telefono 44-203 (interno)
CICLI	«VELTRO» — Solidità garantita - Eleganza Prezzi imbattibili - Direttamente dalla Fabbrica Via Mazzini, 54 (interno)
LAMPADARI	Apparecchi elettrodomestici, Apparecchi radio e tutto per l'elettricità Prezzi convenientissimi. L'ELETTRICA Via Andrea Doria, 9 - Telefono 51-075
MACCH. CUCIRE	Apparecchi Radio, il più vasto assortimento i prezzi migliori Le maggiori facilitazioni F.lli LOTTI Via Mazzini, 41
MOBILI	Artigiani Mobili - Corso Vittorio, 16 Vasto assortimento matrimoniali - Franco Cucine - Prezzi di fabbrica FACILITAZIONI PAGAMENTO
MOBILI	BAROVERO - Via Belfiore, n. 43 Angolo via Valperga Caluso Vasto assortimento Facilitazioni pagamento
MOBILI	Cav. FRANC. CURTI Via Principe Amedeo, 29 Cucine - Tinelli - Camere da letto Pagamento a 12 e 20 rate
MOBILI	Mobilificio LOMBARDO - Via Campana, 16 (angolo via P. Tommaso) - Tel. 61-300 RATEAZIONI SINO 20 MESI
MOBILI	MOBILIFICIO MADAMA Via Madama Cristina 22. Grande assortimento mobili di stile antico e moderno a prezzi convenientissimi (Facilitazioni di pagamento) — Telef. 680-109
MOBILI	camere, cucine, divani letto, sofà, ecc. A RATE SENZA ANTICIPO Mobilificio Mirafiori - Via Montevideo, 4 Tram 11 - 8 - 41 (Mercati nuovi)
MOBILI	MOBILIFICIO PO - Via Po 54 - Telef. 50-561 Camere - Cucine - Tinelli Fabbricazione propria - Massime facilitazioni
MOBILI	DA 12 A 24 RATE SENZA ANTICIPO Grande assortimento ai migliori prezzi MOBILIFICIO S. PAOLO - Via Monginevro, 5
MOBILI	senza anticipo a rate, troverete in via Vasco ang. G. Verdi (Piazza Castello) camere, cucine, tinelli, salotti, ecc. Tram: 1 - 3 - 4 - 18
OROLOGI	SVIZZERI di ogni tipo a RATE RIPARAZIONI CON PEZZI ORIGINALI ALBERA - Via Bertholllet, 10, telefono 60-952. Sede: v. P. Micca, 9, tel. 46-144
PELLICCE	LAVORAZIONE ARTIGIANA Vendita rateale COSTA Via Mazzini, 38 (interno) - Torino
PELLICCE	GUARNIZIONI DI OGNI TIPO VENDITA RATEALE TOSÑO - Via Bonelli, 8 - TORINO (tra Porta Susa e piazza Statuto)
PRESTITI	verso cessione quote stipendio o salario si concedono a lavoratori stabili ed avventizi dipendenti da enti locali, parastatali in genere Via Sacchi, 50 - Telef. 45-060 - TORINO
RADIO	ANFOSSO AMERICO Le migliori marche ai prezzi migliori Rateazioni: 10 mesi Garanzia 3 anni Via Carlo Alberto, 12 - Telefono 553-553
TESSUTI	TESSUTI «VIDAL» - Via San Tommaso, 4 per Signora e Drapperie per Uomo delle migliori qualità - Vendita rateale Telefono 40-444

VENEZIA - PALAZZO DUCALE
MOSTRA
di GIOVANNI BELLINI
12 GIUGNO - 5 OTTOBRE
IL PIÙ GRANDE AVVENIMENTO ARTISTICO DEL 1949